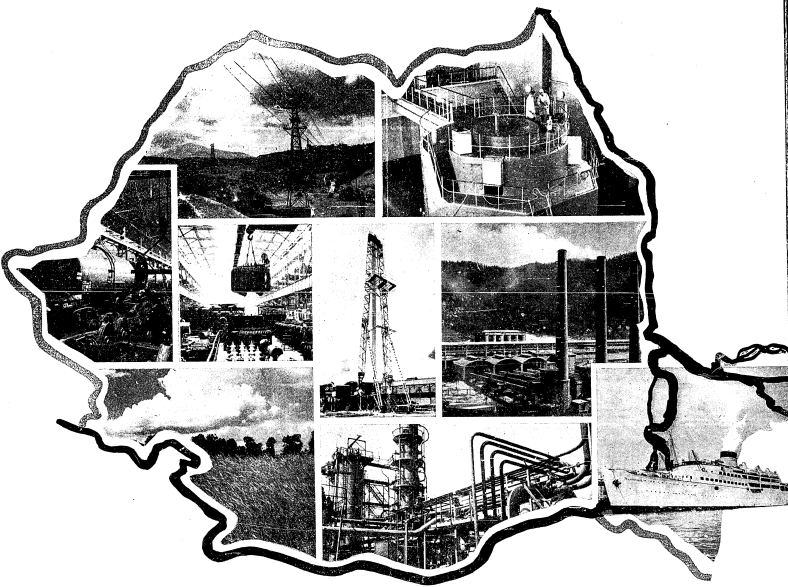


STAT

Page Denied



REPUBBLICA POPOLARE ROMENA

ROMANEXHPORT (operatori di macchine di costruzione, vettura, tessili, calzature) Bucarest, Piazza Roosevelt, 4; telegrafi «Romanexport» Bucarest; telefoni 14.53.96; 15.11.55.

KONTTRANS (trasporti e spedizioni internazionali) Bucarest, Calea Rahovei, 257; telefono 16.21.10.

TECHNIKPORT (importazioni di articoli tecnici) Bucarest, str. Doamnei, 5; casella postale 110; telegrafi «Technoport» Bucarest; telefono 16.45.70.

OCM (Ufficio per il Controllo delle Mercii) Bucarest, Bd. Nicolae Bălcescu, 22; telegrafi «OCME» Bucarest; teleselezione 240; telefono internazionale 86.

METALPORT (operatori di importazioni di metalli ferrosi e non ferrosi) Bucarest, Bd. 6 Martie, 42; telegrafi «Metalport» Bucarest; teleselezione 256; telefono 14.88.91.

PETROLEXPOR (operatori di prodotti petroliferi e di minerali) Bucarest, Bd. 5 Martie, 42; telegrafi «Petroleport» Bucarest; telefono 15.70.17.

PRODEXPORT (operatori di importazioni di prodotti alimentari) Bucarest, str. Gabriel Peri, 5-7; telegrafi «Prodeport» Bucarest; telefono 15.97.30.

PUBLICOM (Agenzia romana di pubblicità) Bucarest, Bd. Nicolae Bălcescu, 22; telegrafi «Publicom» Bucarest; telefono 15.24.29.



EDIZIONE DALLA CAMERA DI COMMERCIO DELLA REPUBBLICA POPOLARE ROMENA Bucarest, Bd. Nicolae Bălcescu, 22

EXPORTLENN (operatori di importazioni di legno, di prodotti legnosi e di carta) Bucarest, Piazza Roosevelt, 4; casella postale 802; telegrafi «Export» Bucarest; telefono 16.20.63.

AGROXPOR (operatori di importazioni di prodotti agricoli) Bucarest, str. Doamnei, 12; casella postale 141; telegrafi «Agroport» Bucarest; teleselezione 258; telefono 16.10.81.

CARTIEX (operatori di importazioni di giornali, libri, dischi, francobolli, prodotti di cartoleria) Bucarest, str. A. Beldi, 14-18; casella postale 134/135; telegrafi «Cartiex» Bucarest; telefono 15.96.49.

INDUSTRIALXPOR (operatori di macchine e di attrezzature industriali) Bucarest, str. Gabriel Peri, 2; casella postale 101; telegrafi «Indeport» Bucarest; teleselezione 265; telefono internazionale 116.

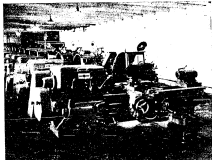
MASSINPORT (operatori di impianti industriali completi) Bucarest, str. Mihail Brucoveanu, 19; casella postale 3088; telegrafi «Masinport» Bucarest; telefono 12.65.20.

CHIMIKPORT (operatori di importazioni di prodotti chimici e farmaceutici) Bucarest str. Doamnei, 12; casella postale 125; telegrafi «Chimimport» Bucarest; teleselezione 207; telefono 16.66.36.

LE RELAZIONI ECONOMICHE DELLA ROMANIA CON L'ESTERO

Di una terra agraria arretrata, di scarse possibilità economiche, la Romania è diventata uno stato industriale agiato in pieno sviluppo, con una economia vigorosa e con grandi possibilità di scambi commerciali con l'estero.

Tale progresso gli ha permesso di sviluppare sempre più le sue relazioni economiche con i vari paesi, in modo che, nel 1958, la ripartizione geografica del commercio romeno comprendeva ben 70 paesi di tutto il mondo. Si sono sviluppate specialmente le relazioni economiche con i paesi socialisti, nonché con una serie di paesi west-europei (Italia, R. F. Tedesca, Grecia, ecc.), con molti paesi dell'America del Sud, dell'Asia e dell'Africa. Il processo di trasformazione dell'economia romena si rispecchia anche nella struttura del commercio estero del paese. La Romania di oggi offre all'esportazione oltre alle sue merci tradizionali—come i



prodotti petroliferi, il legname, vari prodotti agro-alimentari—anche gran numero di prodotti industriali.

Alla base degli scambi economici con l'Italia sta l'accordo commerciale firmato il 25 novembre del 1950.

L'esistenza di tale accordo ha dato agli scambi commerciali tra la Romania e l'Italia un carattere di continuità, i risultati di ogni anno di attività indicando nuovi ed importanti indici di aumento. Così, in confronto all'anno 1954, il primo anno della applicazione dell'accordo, il volume degli scambi di merci tra i due paesi è aumentato, nel 1957, circa due volte, e durante il 1958 vennero firmate varie transazioni per valori importanti.

In base all'accordo commerciale romeno-italiano, le ditte italiane vendono al mercato romeno fili tessili, fili artificiali e di lana, macchine ed attrezzature varie, motori navali, prodotti siderurgici, chitarra, prodotti chimici, citrici, ecc., mentre le imprese romene di commercio estero vendono al mercato italiano prodotti petroliferi, legname, cereali e prodotti agricoli, vetro, mastice, ecc. L'interessamento sempre maggiore manifestato dalle ditte italiane per le merci romene ed il desiderio delle imprese romene di commercio estero di aumentare il volume degli scambi con l'Italia hanno determinato la Romania di riprendere, nel 1956, la sua partecipazione alla Fiera Internazionale di Milano. La presenza della Romania a questa Fiera anche negli anni seguenti (1957 e 1958) ha costituito una rassegna delle possibilità di esportazione dei due paesi ed allo stesso tempo ha offerto agli importatori romeni l'occasione di analizzare più profondamente le domande della parte italiana.

Come una felice conseguenza di tali partecipazioni si è conclusa una serie di transazioni commerciali, reciprocamente vantaggiose per i due paesi.

Esistono dunque tutte le premesse affinché la partecipazione della Romania alla Fiera internazionale di Milano di quest'anno porti un nuovo contributo allo sviluppo degli scambi commerciali con l'Italia e, allo stesso tempo, con gli altri paesi partecipanti.

Lo sviluppo dell'industria romena è favorevole all'incremento importante delle importazioni di macchine diverse, di attrezzature, di laminati, prodotti chimici, materie prime tessili e di altri prodotti dell'economia italiana, in cambio delle merci romene di esportazione.

Lo sviluppo del commercio italo-romeno interessa le relazioni economiche dei due paesi. Sviluppando continuamente le sue relazioni economiche con l'Italia, come pure con altri paesi, la Romania esprime il fermo desiderio del popolo romeno, di consolidare la collaborazione internazionale nell'interesse del progresso generale e della pace.

REALIZZAZIONI E PROSPETTIVE DELL'ECONOMIA ROMENA

La Romania è oggi un paese industriale agrario in pieno e rapido sviluppo. L'industria è diventata il ramo dirigente dell'economia nazionale, mentre all'agricoltura furono date le basi tecniche più avanzate. L'intera produzione industriale dell'anno antecedente 1958 si ottiene attualmente in un solo trimestre. Sono stati creati nuovi rami industriali come l'industria per l'attrezzatura petrolifera, l'industria meccanica produttrice di macchine-utensili, l'industria di trattrici e di macchine agricole, l'industria elettrotecnica, una potente industria chimica, ecc. I prodotti dell'industria romena sono noti e richiesti ovunque in numerosi paesi del mondo. Lo scritto e l'immagine nella R.P.R. può essere incontrato



ugualmente sulle trattrici esportate in Grecia, in Cecoslovacchia, in India, nel Brasile, in Jugoslavia, sugli impianti per foratura consegnati in India, nella Repubblica Popolare Cinese, nella Repubblica Democratica Tedesca, in Argentina, in Francia, nei vagoni e sulle locomotive esportate in Grecia, nella Repubblica Araba Unita, in Ungheria, sulle centrali elettriche consegnate nella Repubblica Popolare Cinese, nella Repubblica Popolare Coreana, sulle macchine-utensili consegnate in Austria, in Italia, in Finlandia, nei paesi del Prossimo e del Medio Oriente. La Romania produce ed esporta ugualmente fabbriche complete di cemento, navi fluviali e marittime, trasformatori ed equipaggiamento elettrotecnico, macchine per l'industria alimentare, macchine stradali, materiali di costruzione, vetro e vetrate, legname e prodotti finiti di legno, prodotti chimico-farmaceutici, confezioni e tessuti, prodotti agro-alimentari, ecc. Nell'anno corrente, in grazia alle nuove capacità di produzione in fabbrica, come pure al più razionale sfruttamento delle sorgenti di materie prime, l'econ-

omia del paese registrerà un nuovo ed importante slancio. L'industria romena va creando nuovi prodotti di alta tecnologia e la produzione di trattrici, di materiale rotabile, di motori Diesel, di turbine a vapore, di impianti per foratura, di trasformatori ad alta potenza, verrà sensibilmente aumentata. Nel settore chimico entreranno in funzione nuovi e potenti obiettivi industriali, mentre nel settore del legno verrà applicato un vasto piano di industrializzazione e di complessa valorizzazione. La produzione agricola sarà a sua volta fortemente aumentata mediante l'intensificazione della meccanizzazione, come verrà aumentata pure la produzione dell'industria leggera ed alimentare.

IL TURISMO IN ROMANIA

Ogni anno aumenta il numero dei turisti che affluiscono da tutte le parti del mondo per passare in Romania le loro più piacevoli vacanze.

La bellezza delle coste romene, delle montagne con boschi secolari ed inaccessibili tetori cinghieschi, la solitaria sponda del Mar Nero, con le sue spiagge naturali, le foci del Danubio, uniche in tutta l'Europa, vero paradiso dei pescatori e dei cacciatori, offrono ai visitatori altrettante occasioni di incanto e di divertimento.

Tutte queste bellezze naturali, insieme agli insigni monumenti d'arte ed alle antiche testimonianze storiche, l'originalità del folklore e la ben nota ospitalità del popolo romeno contribuiscono ad assicurare le più piacevoli vacanze ed i più agracioli viaggi di studio.

Per l'anno in corso, il numero delle zone turistiche è stato sensibilmente aumentato in grazia all'allestimento di nuove stazioni e di nuovi complessi balneo-climatici nella Valarea dell'Orta, nella Transilvania, come pure sul litorale del Mar Nero, a Mamaia ed a Eforie. Quest'anno verrà inaugurato ugualmente il turismo di transito, mentre il turismo automobilistico individuale verrà esteso.



SAPEVATE CHE ...

... nel 1958, l'industria romena ha prodotto 5,6 volte più ghisa che nel 1938, 3,3 volte più acciaio e 2,6 volte più carbone?

... nel 1959, la produzione siderurgica aumenterà del 23% rispetto al 1958, ciò che rappresenta, all'incirca, il doppio dell'intera produzione di acciaio degli anni 1938-1939?

... nel 1958, le esportazioni romene di macchine e di attrezzature sono aumentate di 1,5 volte rispetto al 1957? Per ciò che riguarda le attrezzature petrolifere, l'aumento è stato del 131%, e per le trattrici e le macchine agricole, del 231%; per le macchine stradali e di costruzione, del 329%?

... l'industria chimica romena produce oggi otto volte più che nel 1938? Nel 1959, il volume della produzione chimica aumenterà del 27,5% rispetto alla produzione dell'anno 1958.

... solo fra il 1955 e il 1957, l'industria elettrotecnica romena ha fabbricato 368 prodotti nuovi, vale a dire ogni tre giorni un nuovo prodotto?

... nel 1959, l'industria meccanica produrrà, rispetto al 1958, 449,4% più motori Diesel di 450 CV, 308% più turbine a vapore, 54% più trasformatori di alta potenza, 39% più impianti completi di foratura, 29% più trattrici?

... nel 1959, l'esportazione di macchine e di attrezzature raggiungerà il 15% del totale delle esportazioni della Romania, rispetto all'8,8% del 1958?

... nel 1958, la produzione di cemento è aumentata del 512% in confronto al 1938; la produzione di vetri del 421,8%; di marmo del 305%, e di carbone bituminoso del 125%?

... nel 1958 è stata prodotta otto volte più robbia che nel 1950, circa tre volte più impiallaccatura, oltre quattro volte più pannelli e lastre di legno, oltre tre volte più legname di faggio?

... il volume degli investimenti nell'industria leggera ed alimentare è aumentato del 53% in confronto al 1957?

... nel 1959, l'agricoltura sarà fornita di oltre 6100 trattrici, 4700 combine, 630 semi-trattori e di altre macchine, e di oltre 50% più ingressi chimici rispetto al 1958?

... il reddito nazionale per ogni abitante è aumentato due volte, all'incirca, in confronto al 1938?

... nel 1958, lo stipendio reale dei lavoratori è stato di circa 60% superiore al 1950, e del 26% al 1957?

... nel 1959, gli investimenti per la costruzione di abitazioni saranno aumentati del 25% rispetto al 1957?

... gli investimenti nel settore socio-culturale aumenteranno del 97% in confronto al 1958?

RUMANIAN ECONOMIC NEWS



STAT

EDITED BY THE CHAMBER OF COMMERCE
OF THE RUMANIAN PEOPLE'S REPUBLIC



STAT

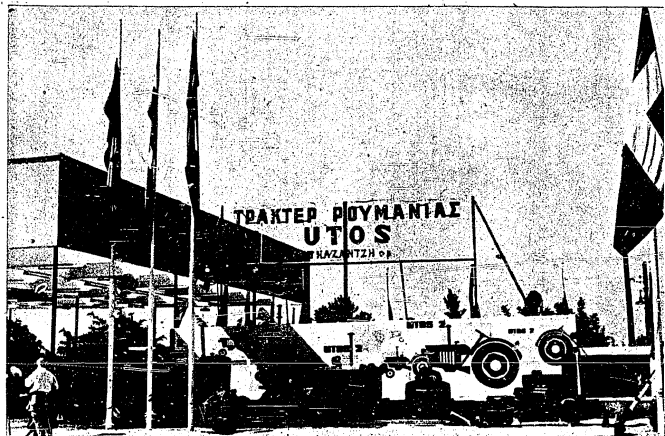
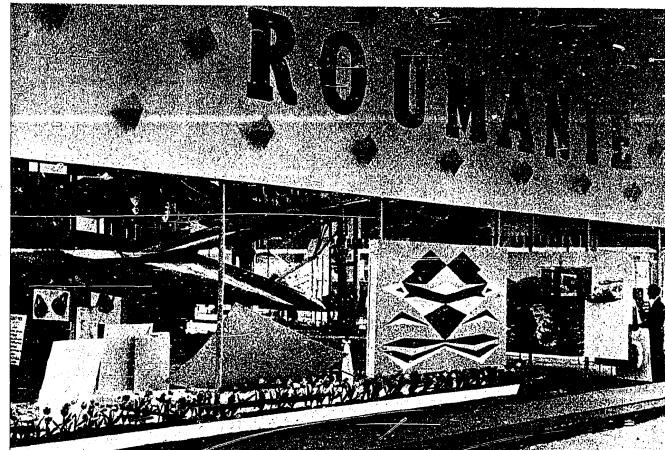
Rumanian
Economic
News

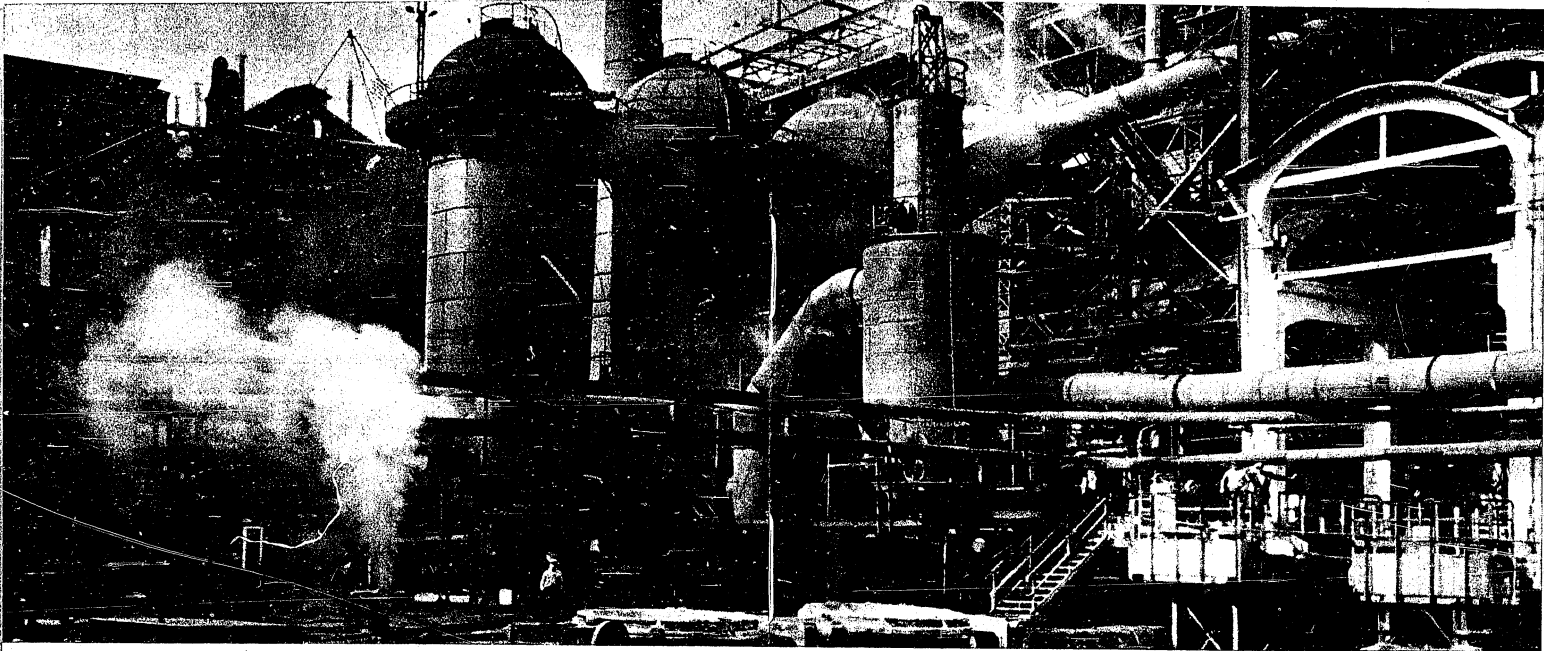
Edited by the
Chamber of Commerce
of the
Rumanian
People's
Republic

Rumania at International Fairs

The policy of active and peaceful coexistence carried on by the Rumanian P.R. in its foreign relations is also reflected in the constantly widening participation of Rumanian foreign trade state companies in international fairs and exhibitions. Among the means by which our country supports multilateral cooperation among peoples is also intensive participation in international fairs and exhibitions which contributes to better acquaintance between Rumanians and other peoples and reveals new possibilities of economic exchanges. It is worth noting that whereas in 1950 the Rumanian P.R. participated in only 5 international fairs and exhibitions, in 1957 it took part in 21 such events and moreover organized a permanent industrial exhibition in Cairo. Each year the Rumanian pavilions and stands show the progress made by our people and the latest achievements in technique and manufacture. An ever wider range of exhibits is displayed at fairs and the country's participation in economic events is being extended to more and more countries. Indeed this year Rumania is organizing — for the first time — two exhibitions in the Chinese P.R. and is participating, also for the first time, in the international fairs of New York, Osaka and Cairo. At the same time her participation in international fairs and exhibitions in Europe and Asia has been substantially increased. Intensive participation in international fairs and exhibitions and extension of commercial relations reflect the Rumanian people's desire to strengthen peaceful cooperation with other nations and to do their bit in consolidating world peace.

The Rumanian Pavilion: at the 1957 Paris Fair (above) at the 1957 Damaskus Fair (middle) and at the 1957 Salonica Fair (below)





In Hunedoara, the steel city

RUMANIA'S ECONOMY TODAY

RUMANIA... a country which bountiful nature has endowed with unparalleled treasures and beauties.

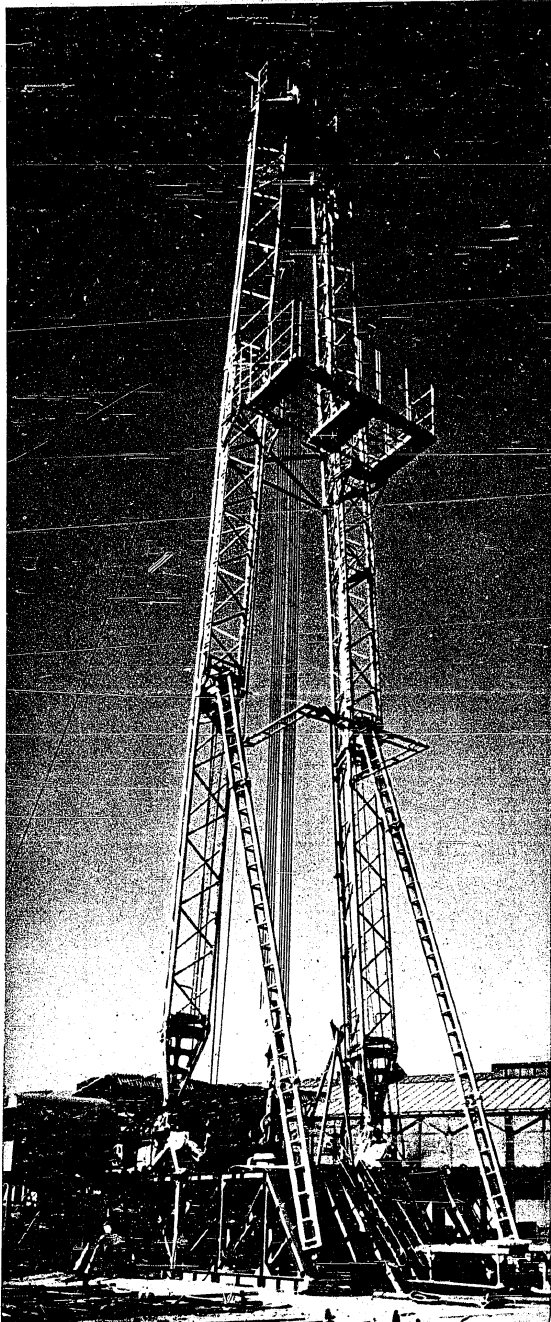
Mountains richly clad in pastures and age-old forests. Sun-lit hills producing famous wines and fruits in plenty. Boundless plains which yearly yield abundant harvests of grain and industrial crops.

In the country's vast pastures cattle, sheep and horses graze in great numbers. The luxuriant vegetation of the Danube delta and the waters of that river are the home of millions of water birds and fishes, while the slopes of the Carpathians up to the crests are peopled by wild-boars, lynxes, chamois, mountain-cocks, hares, etc.

The country's subsoil is an inexhaustible source of wealth: oil deposits stretch all along the Carpathians, the yearly output amounts to 11 million tons of crude oil, which gives Rumania the

11-th place among the World's oil producing countries and the second place in Europe; methane gas is of exceptional purity — the output of natural gases was 6,500 million cubic metres in 1957; and there are inexhaustible deposits of salt and important quantities of coal, ores, ferrous and non-ferrous metals.

Despite this great variety of riches of soil and subsoil, not very long ago — before the second World War — Rumania was but a backward agrarian country with an underdeveloped industry. It was only after the war that the Rumanian people enthusiastically took the path of industrializing the country. Numerous factories and mills have been built, furnaces and genuine forests of oil-derricks have sprung up, the water courses have been dammed and their energy turned to account. Industry and agriculture have been organized on modern technical bases. Particular attention has been given to the development of the main branches of the heavy industry and to the creation of new industrial branches



such as the production of oil-field and mining equipment, tractors, electro-technical goods, chemicals etc.

During the past ten years, the production of means of production has increased more than fivefold with an eightfold rise in machine-building. The entire production of electric power in 1948 is now achieved in a single quarter, oil, in four and a half months, coal in less than 5 months, methane gas in a single quarter, tractors in one and a half months.

These years the whole country has become an immense building-site. During the first five-year plan alone (1951—1955), upwards of 200 heavy industry enterprises were built or rebuilt. The light and food industries have assumed vast proportions.

In 1957, 3.5 times more cotton yarn was turned out than in 1947, three times more vigogne yarn and tissues, four times more cotton fabrics, 2.5 times more woollen fabrics, twice as many silk fabrics.

At the same time the footwear output increased 206.5%, glassware 179%, chinaware 293%, etc. Fifty-six new enterprises have been set up in the food industry: milk-powder factories, canneries, factories for dairy products, fruit juices, sugar, edible oils, meat packing. By 1957 the country's overall output had increased 8.5% over the previous year. The increase in the means of production industry was 11% and in the consumer goods industry 5.1%.

Parallel with the development of industry, conditions have been created for the mechanisation of agriculture and for increasing farm yields.

Today Rumanian agriculture has at its disposal more than 110 thousand main agricultural machines and implements. As against 1938, the wheat output had gone up 339,540 tons by 1957 and the maize output 2,323,165 tons. On the other hand four times more sugar beet was produced as well as more than double the quantity of potatoes. Important successes were also achieved in animal husbandry, in increasing the live-stock, improving breeds and ensuring rigorous sanitary and veterinary assistance.

Such radical transformations in the economy of the Rumanian People's Republic have considerably influenced the structure of its foreign trade. The list of products nowadays exported by Rumania includes alongside traditional products (cereals, oil, timber,

The slender, modern silhouette of the new great depth (3500 m.) drilling mast made by the Rumanian works „1 Mai” in Ploesti

The structure of Rumanian foreign trade according to the degree of the processing of goods (in percentage)

	Import			Export		
	1938	1948	1956	1938	1948	1956
Foodstuffs, livestock	5.0	4.4	6.6	35.0	48.6	23.2
Raw materials, half finished goods	20.0	48.2	50.3	63.0	42.1	57.2
Finished goods	75.0	47.4	43.1	2.0	7.2	19.6
	100.0	100.0	100.0	100.0	97.9*	100.0

* The difference of 2.1% results from the export of labour, according to the agreements for processing.

etc.) complete drilling outfits and oil-field equipment, mining equipment, complete cement mills, brickyards, ice plants, equipment for power-stations, machines, motors, transformers, electro-technical equipment, electrical household appliances, tractors and agricultural machines, machine-tools, rolling stock, railway carriages and engines, tank-cars, motor-lorries and buses, machines for the foodstuff industry, building materials, glassware, windowglass, chemical-pharmaceutical products etc.

Today products « Made in the R.P.R. » are to be found in almost 70 countries of Europe, Asia, Africa and America with which Rumania keeps up trade relations. With 36 of these countries exchanges are effected under trade and payments agreements.

Parallel with the increase in exports a continuous expansion is also marked by Rumanian imports.

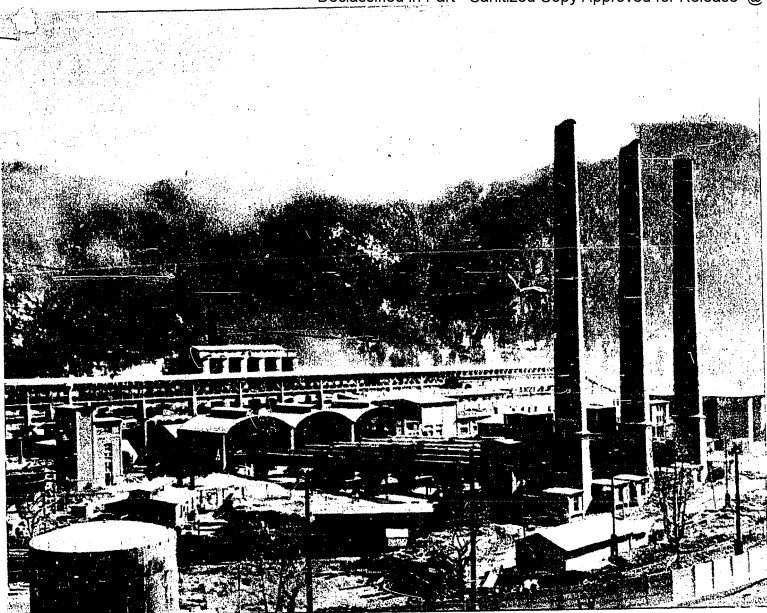
The structure of Rumanian foreign trade according to the groups of commodities (in percentage)

Import			Export			
1948	1953	1956	1948	1953	1956	
24.5	41.6	20.5	Machines, machine tools, transport means, implements	0.8	8.3	10.1
63.1	52.4	68.2	Raw materials, half finished goods, materials fuels	50.3	70.8	62.6
4.8	2.7	6.9	Foodstuffs, including raw materials, livestock	48.7	16.7	23.8
7.6	3.3	4.4	Consumer goods	0.2	4.2	3.5
100.0	100.0	100.0		100.0	100.0	100.0

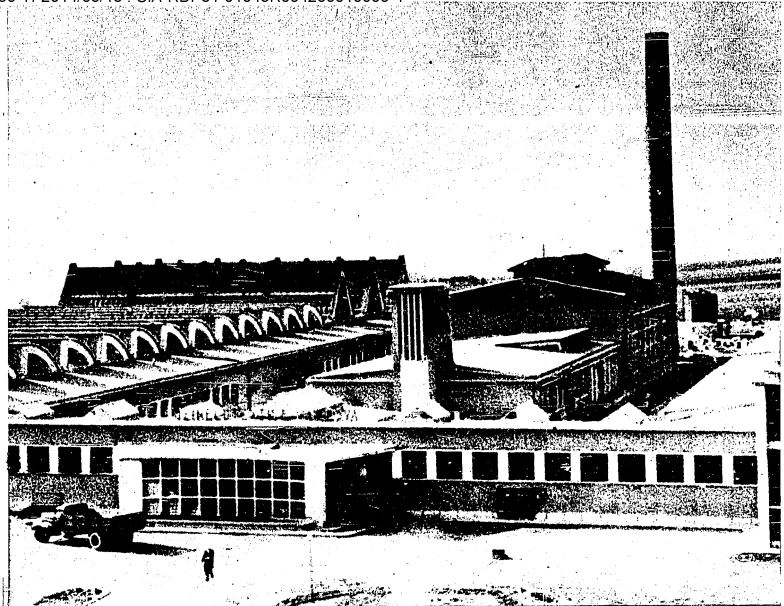
This clearly shows that Rumania's economic situation and her economic potential recommend her as an important partner in international trade relations.

The foreign trade policy carried on by the Rumanian state, which consistently pursues the development of relations with as many countries as possible on the basis of the principle of equality in rights and mutual advantages, finds a wide response among an increasing number of foreign countries and concerns desirous of cooperation.

Rumania's presence at international fairs and the contracts concluded on the occasion of the visits paid by Rumanian government or trade delegations abroad, contribute year by year to intensifying exchanges and forging closer relations of friendship with the peoples of the world.



The new cement factory at Bicaz fitted out with Rumanian made machinery



The new textile integrated works „Moldova” includes modern great capacity spinning and weaving sections

ALTHOUGH pre-war Rumania possessed all the natural riches requisite for a flourishing industry, she was up to the close of the second world war an agrarian country with a backward industry including very few branches.

After the difficult period of rehabilitating the national economy which greatly suffered during the war, a vast industrialization drive was engaged in especially bent on creating a complex heavy industry. From 1950 to 1956 alone 42.1 to 50.6 per cent of capital investments in Rumanian economy went to the heavy industry and the entire country was turned into a huge building site.

A 700 cubic metre blast furnace — Rumania's biggest — has been built and put into service at Hunedoara, which contributes substantially towards increasing the pig iron output of these iron and steel works. The pig iron produced by this blast furnace exceeds 1.5 times Rumania's overall pig iron production in 1938.

In 1955 the first big cokery was commissioned. The 44 conveyor belts which the coal has to traverse before being turned into coke are 2,200 metre long, which gives an adequate idea of the proportions of the works. Gradually the new cokery will be able to cope with the demands of Rumania's entire iron and steel industry.

NEW RUMANIAN

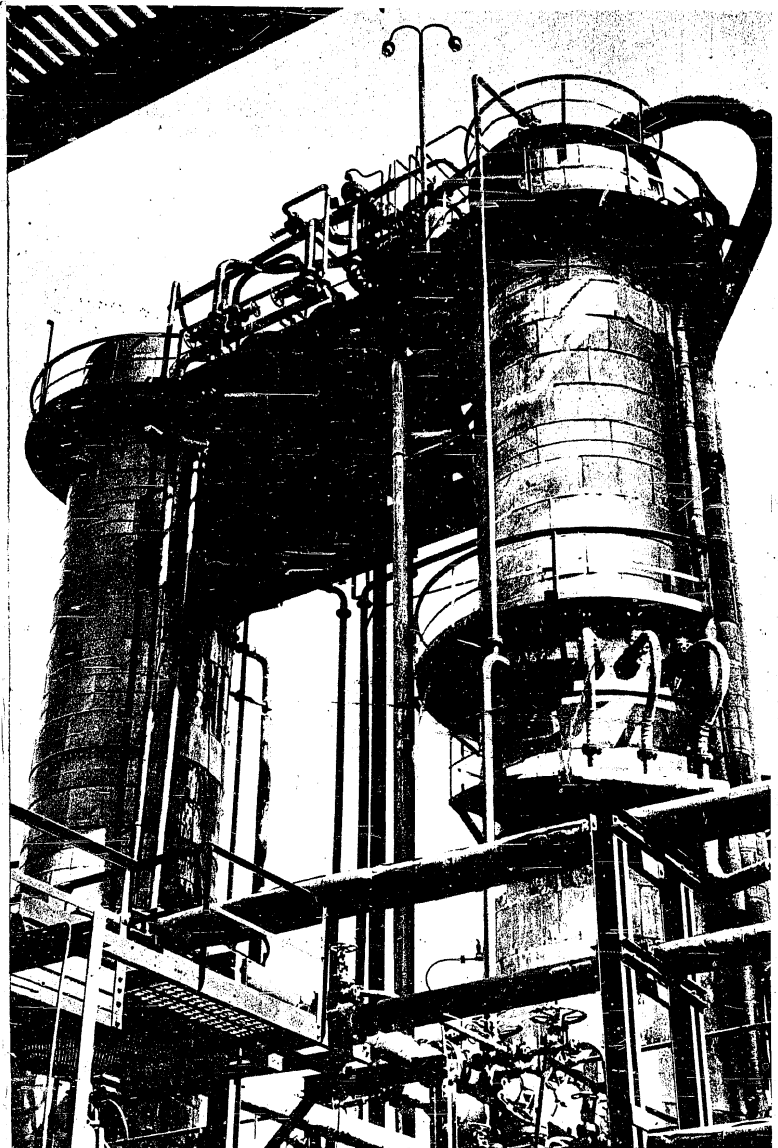
FACTORIES

Highly important for the advance of Rumania's iron and steel industry is also the factory for the agglutination of ores, one of the big achievements of Rumania's first five-year plan, and part of the big Hunedoara iron and steel works. A single agglutination section can supply the entire quantity of agglutinated ore needed by the 700 cubic metre furnace.

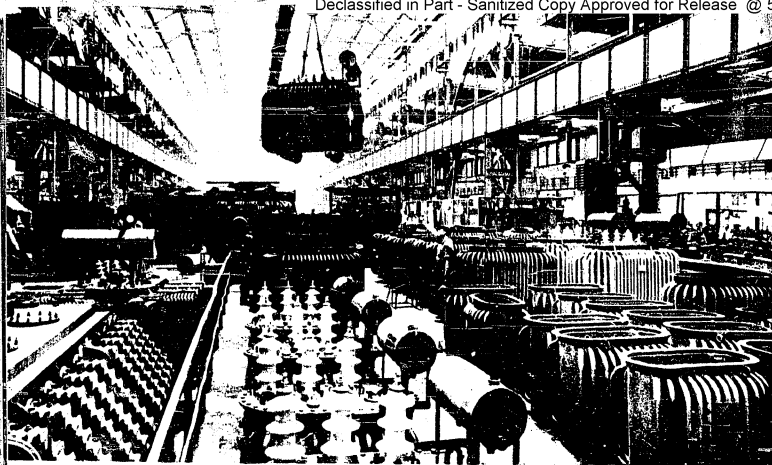
Towards the close of last year the big Roman rolling mill produced the first pipes. When working at full capacity this huge rolling mill can yearly produce the necessary material for thirty pipes of 150 km length each, able to convey 2,000,000 cubic metres of natural gas per day, or 45 oil pipes of 100 km each, for the conveyance of 180,000 tons of oil per day.

Reorganisation, extension and modernization of old plants has laid the engineering industry on new foundations; what was formerly the IAR plant, has been turning out the famous Rumanian UTOS tractors for nearly ten years. In Ploesti the „1 Mai” plant is producing the necessary equipment for oil drilling and extraction, and so are the „Gh. Gheorghiu-Dej” plant of Tîrgovişte and the „Mao-tse-Tung” and „23 August” plants of Bucharest, the latter producing heavy motor-lorries besides. The metal plant in Cugir is manufacturing sewing machines of the „Supercasnica” and „Electrocasnica” types. The „Iosif Ranghet” plant of Arad which has so far produced rolling stock has now also embarked upon the building of lathes. The town of Craiova now boasts the up-to-date „Electroputere” plant where modern tram-cars as well as electric motors and transformers, are being built.

Rumania's chemical industry has likewise greatly developed. After the few existing chemical factories had been rebuilt and equipped with modern machinery, new plants were built and put into operation such as the big chemical works of Victoria — a new town which has emerged on the map of Rumania —, the antibiotics factory of Jassy, the „Carbochim” plant of Cluj produc-



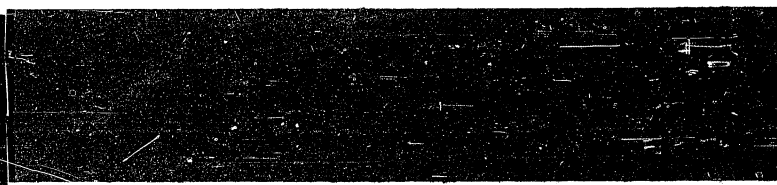
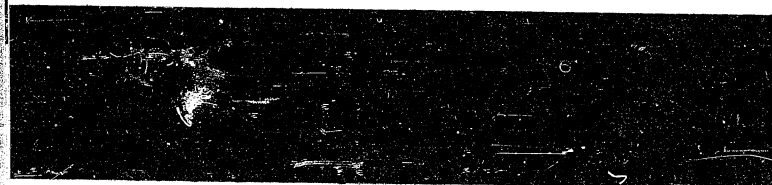
Modern oil refineries and new plants for the petro-chemical industry in the Ploesti district



The transformer assembly section at the „Electroputere” works in Craiova

has made huge strides both as concerns the strengthening of her economic independence and the steady improvement of the people's living standard.

The country's industrialization has moreover given a new impetus to the formerly backward Rumanian agriculture. In 1938 25,000 wooden ploughs were still working in Rumania's fields, and the yearly amount of mineral fertilizers of Rumanian or foreign manufacture used in the country was hardly 1.5 kg per hectare. Several plants have been reorganized to ensure mass-production of agricultural machines and tractors and consequently complex mechanization of farming work. Besides the UTOS tractor, several other tractor driven machines and implements substantially contribute to the carrying out in due time of much of the field work, for which the peasants had to put in exhaustive work

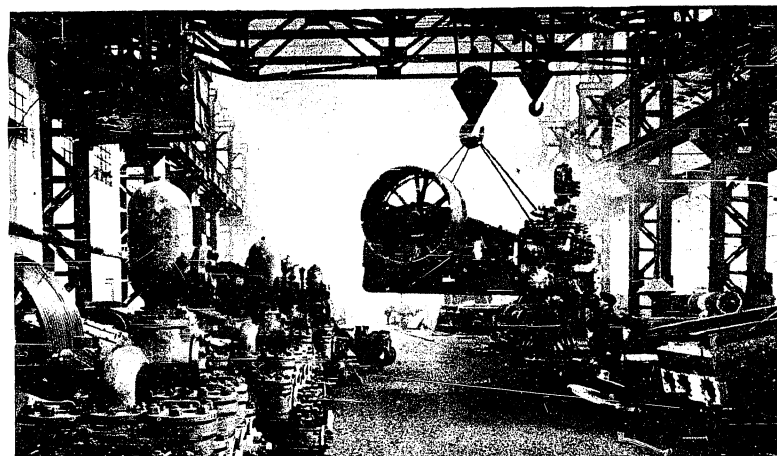


ing abrasives, the „Argeşul” tanning factory, the „N. Teclu” carbon black factory, and the sulphuric acid works in Copşa Mica. The huge „Colorom” chemical plant has made of the small town Codlea a dyestuff centre. Besides the big oil refineries in Ploeşti region, Rumania's biggest oil-refinery and concurrently the biggest of South-East Europe has started work in Borzeşti — Moldavia.

Priority development of the heavy industry has been a main factor in turning Rumania from a backward agrarian country into a steadily developing industrial-agrarian country.

Judiciously turning to account all her natural resources, in the last ten years Rumania with wide possibilities of planned development of her national economy

In the „1 Mai” oil-field equipment works — the „Triplex” slush pumps assembly section

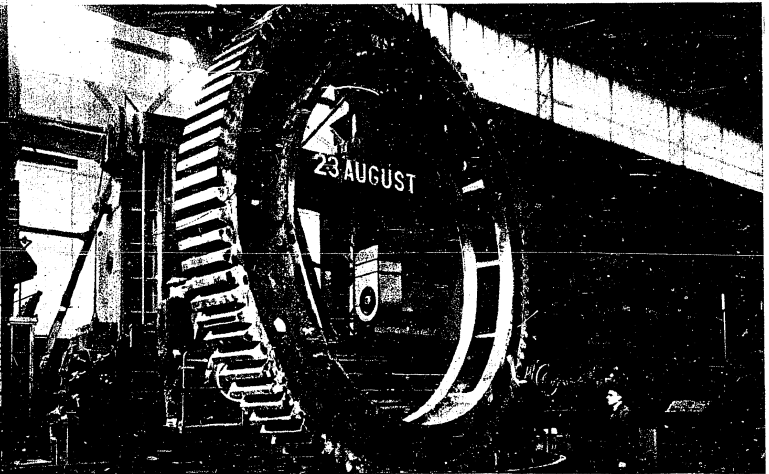
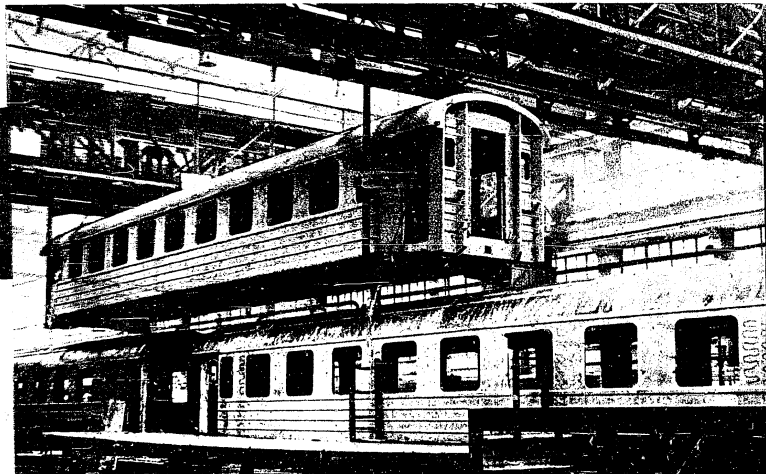


In the past. The big strides achieved in the mechanization of agriculture are shown by the more than 110,000 main agricultural machines and implements including 25,500 physical tractors available last year. This year Rumanian agriculture is to be equipped with another 600 physical tractors and large numbers of other agricultural machines and implements. Concurrently with the mechanization of agriculture great stress has been laid on the development of the industry producing mineral fertilizers and insecticides. The „Petre Poni”

By equipping the light and foodstuff industries with the necessary machines and tools, the Rumanian heavy industry has greatly contributed to their development. 32 new textile factories and 4 new spinning mills — in Botoşani, Jassy, Arad and Lugoj — have been added to the textile industry alone during Rumania's first five-year plan. New textile factories have been commissioned: the „Moldova” in Botoşani, the „Textile Griviţa” in Bucharest, etc. The number of footwear and rubber factories has been increased. Turda has become the

The „Gh. Dimitrov” rolling stock works at Arad — the passenger car assembly shop

At the „23 August” works in Bucharest, this section turns out rotary kilns for cement mills



plant for the production of chemical fertilizers has been newly reequipped and other factories have been reorganized and mass production of mineral fertilizers and fungicides has been embarked upon. Last year Rumanian agriculture was supplied with 130,000 tons of different fertilizers made in Rumania and an increased production is envisaged in 1958—1960.

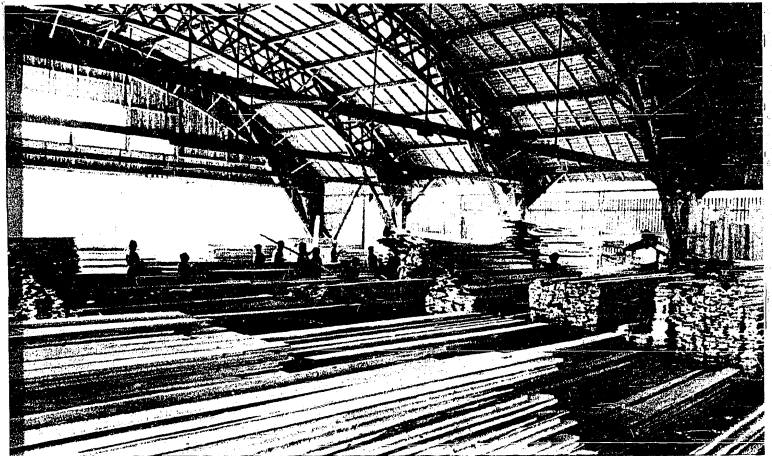
„Glass city”, the glassware and tiles produced here being highly appreciated also abroad. The foodstuff industry too, has greatly developed during the last ten years. From 1948 to 1956 alone 56 new foodstuff industries were built and provided with up-to-date equipment of a high technical level. Among them we will cite the canned goods factories of Tecuci, Tulcea,

Băiculești, Rîureni, etc., the „Mușeș” milk powder factory and the dairies at Vatra Dornei, as well as other factories producing fruit juice, bread, etc.

The development of the light and food industries has greatly increased the consumption of food, clothes and footwear. As compared with 1948 the average consumption of meat had gone up 2.2 times in 1957, that of fat three times, sugar 2.6 times and textile fabrics and footwear more than twofold.

The successes achieved in the development of the light and heavy industries have stepped up Rumania's import and export possibilities in recent years. Ever larger quantities of goods are available for export, including a great many industrial goods in great demand on foreign markets.

Besides the traditional Rumanian export goods such as oil and oil products, timber and farming and food products, Rumania has now been exporting for several

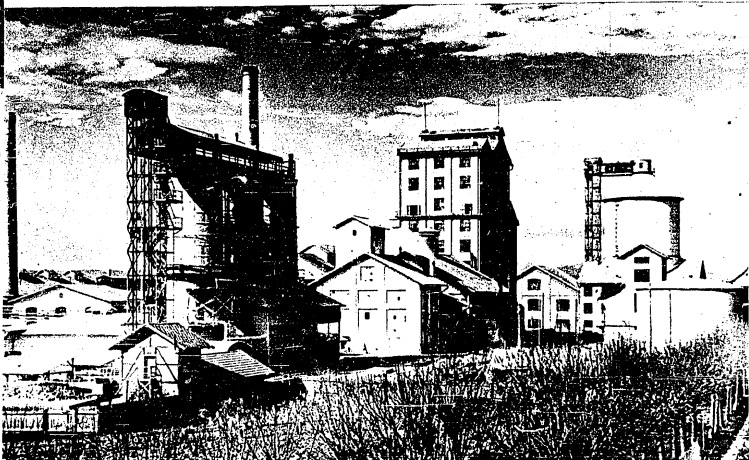


A shop of the Vaduri saw-mill

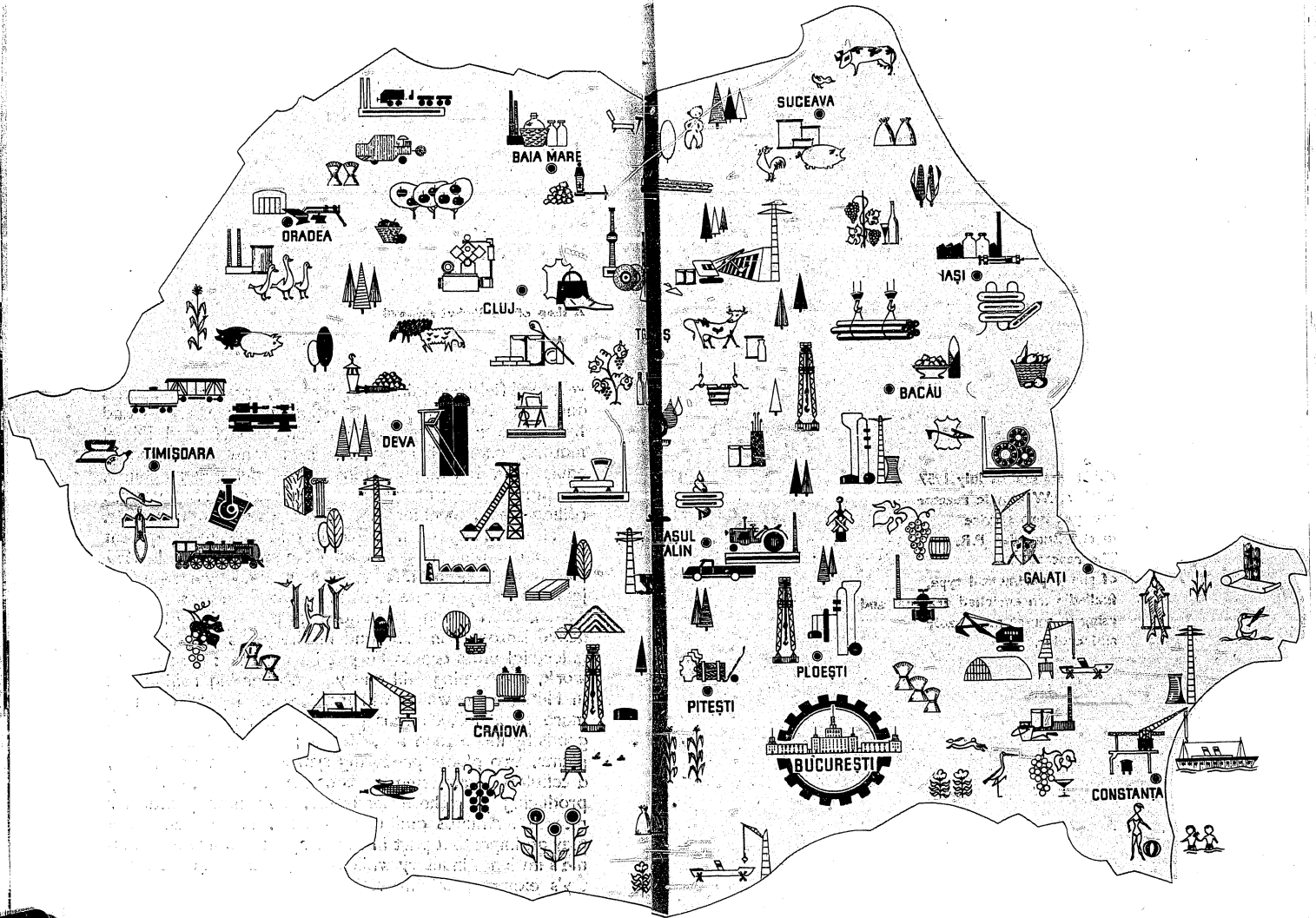
years oil field and mining equipment, tractors, machines and agricultural implements equipment for thermo- and hydro-power stations, cement mills, electric and Diesel motors, chemical dyestuffs, iron and steel works equipment, hoisting machines, road building machines, machine-tools for metal processing, sea and river vessels, rolling stock, machines for the foodstuffs industry, etc.

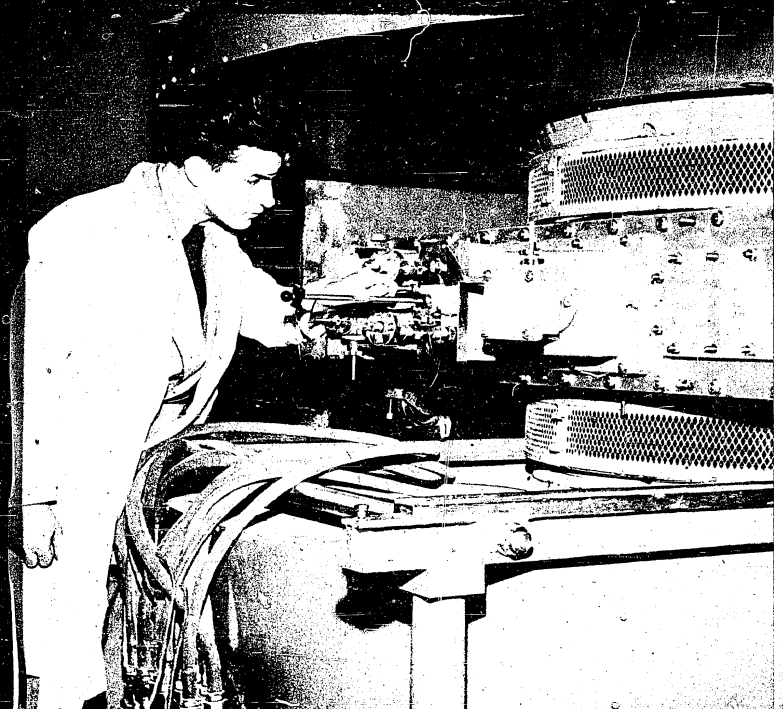
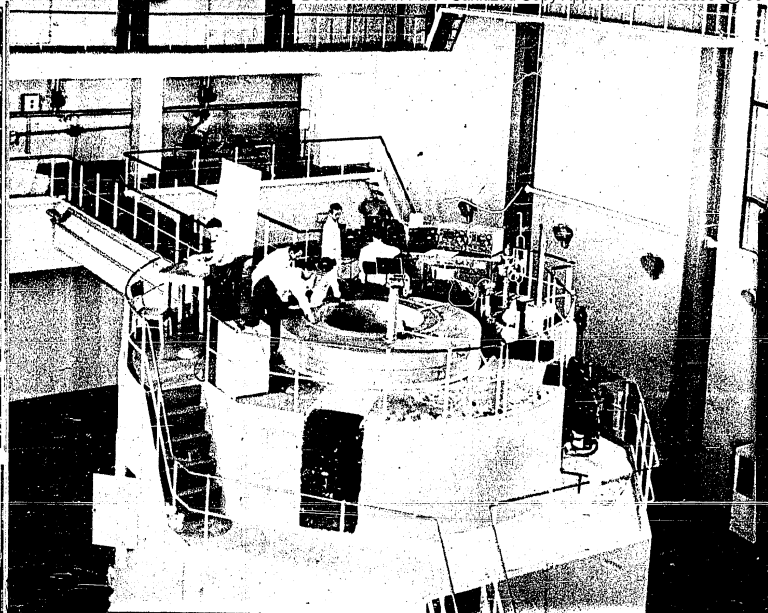
The building of new plants and the re-equipment of the old ones is going on at a swift tempo. In 1957 the Rumanian atomic reactor started work and in January this year the Rumanian cyclotron was commissioned, both engaged in the mass production of radioactive isotopes. In 1958 and in the years to come new industrial units are to be put into service: a new steel work, a blooming mill and yet another big rolling mill in Hunedoara, which will increase steel production by more than 400,000 tons per year and that of rolled goods by more than 500,000 tons; two synthetic rubber plants, two plants producing synthetic yarn and fibres, a cellulose plant using reeds as raw material, a factory producing phosphate fertilizers, two new plants for nitrate fertilizers and many others. These plants will play an important part in the complex advance of Rumania's national industry while greatly increasing the country's export possibilities.

Chloro-sodium products factory in Transylvania

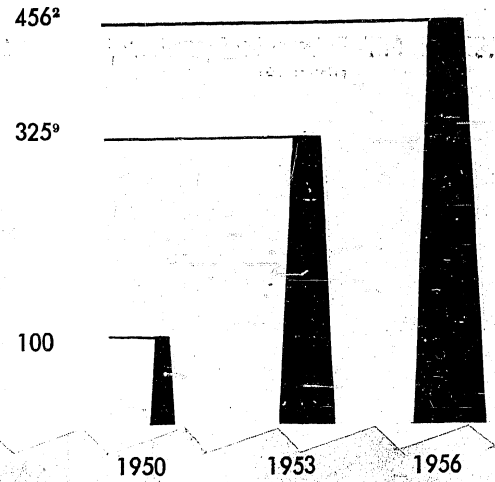
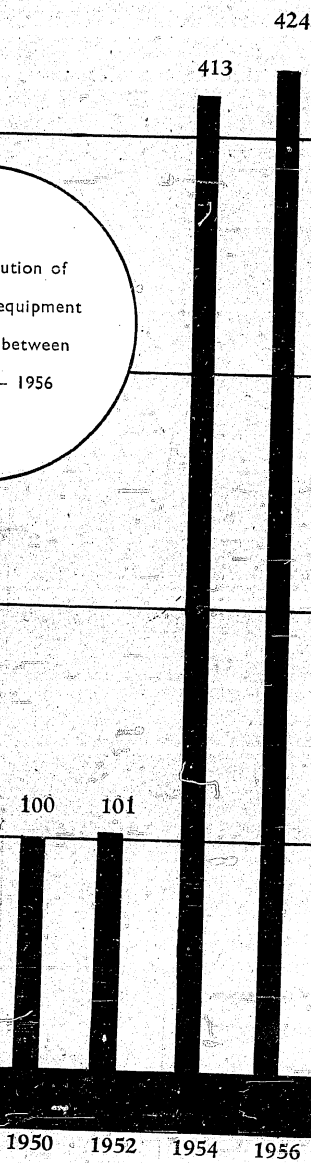


MAP OF THE RUMANIAN PEOPLE'S REPUBLIC WITH MAIN NATURAL AND INDUSTRIAL RICHES



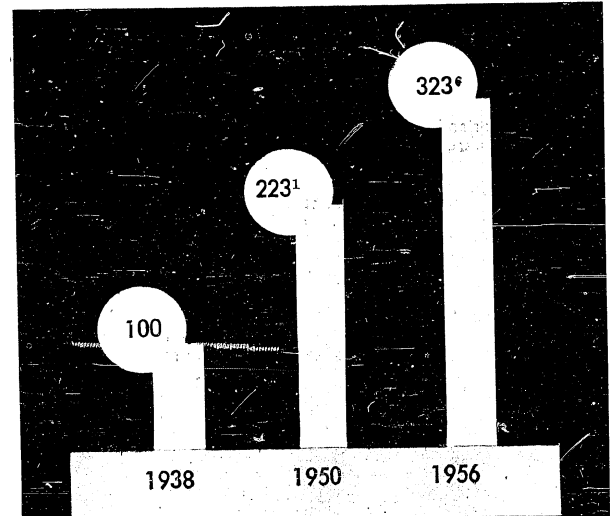


1) Evolution of oil-field equipment export between 1950 - 1956

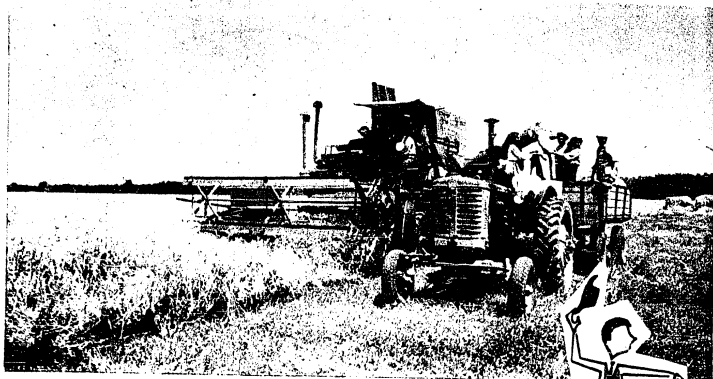


INCREASE IN EXPORT OF RUMANIAN MADE MACHINERY AND INDUSTRIAL EQUIPMENT

INCREASE IN RUMANIA'S OUTPUT OF DRAWN WINDOWGLASS



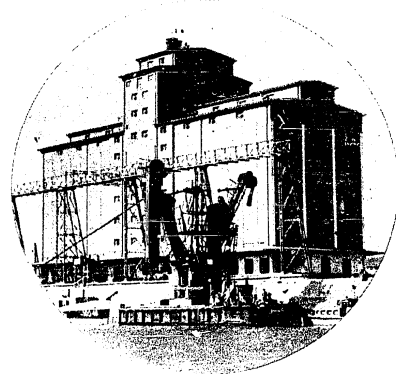
AGROEXPORT Bucharest, Str. Doamnei No. 12, P.O.B. 141 cables:
„Agroexport” — Bucharest; phone: 6.10.81; tele-
printer: 258



Rumanian made tractor and harvesting combine
at work

EXPORTS

- grain, rice
 - clover and lucern seeds,
 - white harricot beans,
 - peas,
 - chick peas,
 - soya beans,
 - pumpkin seeds,
 - oil seeds, millet,
 - mohar seeds, maize and beat pulp,
 - malt culms,
 - oil cakes and meals,
 - sorghum seeds,
 - coriander and fennel seeds,
 - mustard (brown and yellow),
 - industrial mustard,
 - paprika,
 - sorghum straw,
 - grain straw, reed,
 - couch grass,
 - tobacco,
 - cigarettes,
 - medicinal herbs.
- IMPORTS** all kind
of seeds for growing
purposes; sets, stolons,
saplings.



One of the many
silos along the
Danube river



Methodical growing of medicinal
herbs

CARTIMEX Bucharest, Str. Aristide Briand No. 14 — 18; P.O.B. 134/135; cables: „Cartimex” — Bucharest; phone: 5.96.49

EXPORTS: newspapers, illustrated magazines, various periodicals in all fields; books of literature, technique and science; monographs, geographic atlases and art albums in Rumanian and various foreign languages (English, French, German, Russian, Hungarian, Serbian, Spanish).

Music scores: Rumanian music; symphonic, chamber folk and light music.

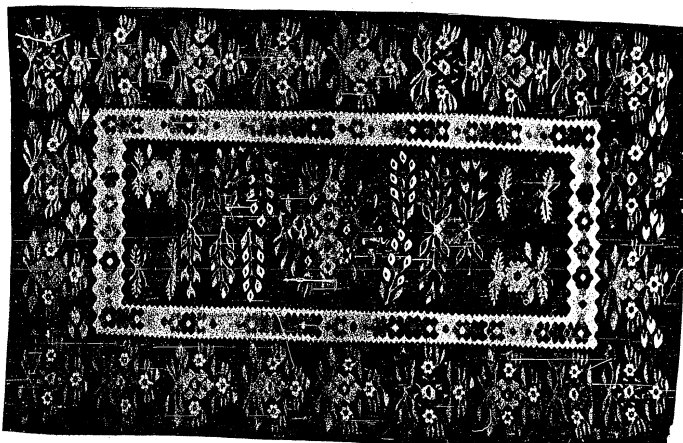
Gramophone records: 78 R/M and 33 1/2 R/M, Rumanian symphonic, folk and dance music.

Philately: non-obiterated stamps, new and old issues, first day covers.

Handicraft articles: Rumanian and Oriental carpets, cotton and silk blouses with Rumanian embroidery; ready made garments; table cloths and napkins of gauze-like tissue with Rumanian embroidery; ladies' handbags of woollen material with Rumanian embroidery; belts; leather goods adorned with Rumanian designs, ceramics, carved and polished wooden objects; basket-work of osier, maize leaves, wheat straw and sedge; alabaster and zragonite objects.

IMPORTS: all kind of books, newspapers and publications; music scores; new stamps as quoted in the 1956 Zumstein and Yvert catalogues, philately accessories.

Rumanian hand made carpet from the the Oltenian region



Blouses and fabrics embroidered with Rumanian folk-art motifs



Elegant and useful wicker work articles



Rumanian ceramic with folk-art designs

Rumanian stamps



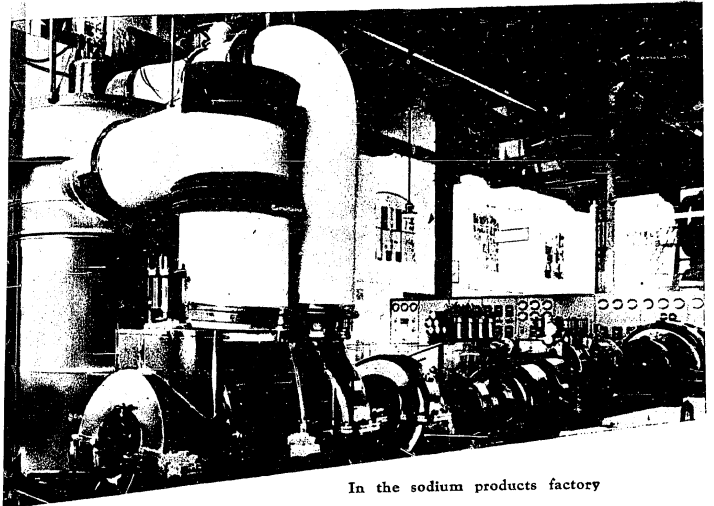
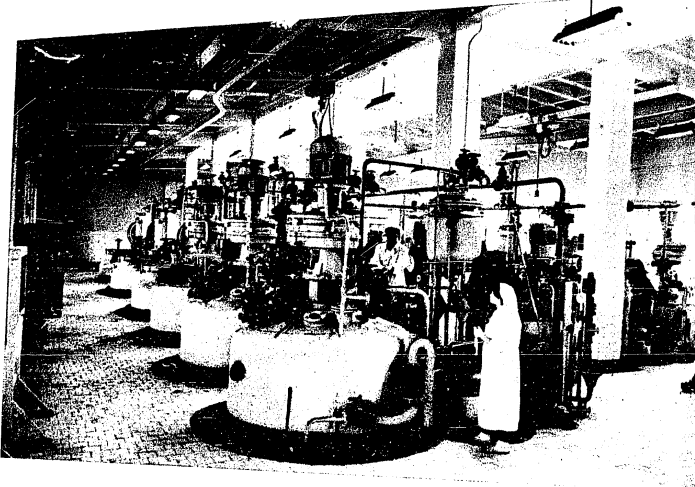
CHIMIMPORT Bucharest, Ștr. Doamnei No. 12; P.O.B. 525, cables:
„Chimimport” — Bucharest: 6.06.36; teleprinter: 207

EXPORTS:

industrial chemicals,
carbon black,
dyestuffs
for the textile and leather industries,
organic solvents,
vegetable oils,
soda products,
anodic mass and electrode paste (for Söderberg kilns),
pharmaceutical substances,
serums and vaccines,
animal and vegetable extracts,
catgut, cosmetics.



In the Iassy antibiotics factory

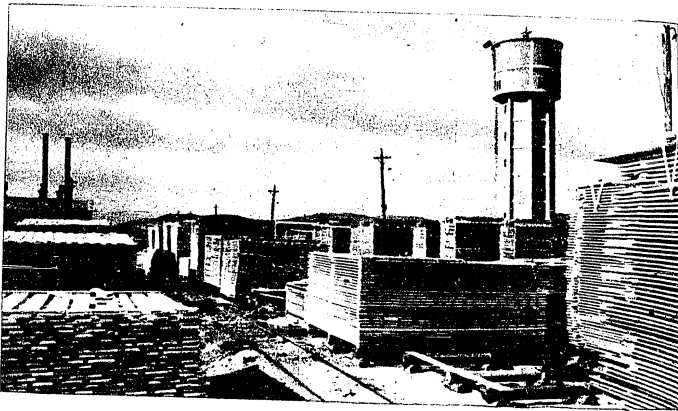


In the sodium products factory

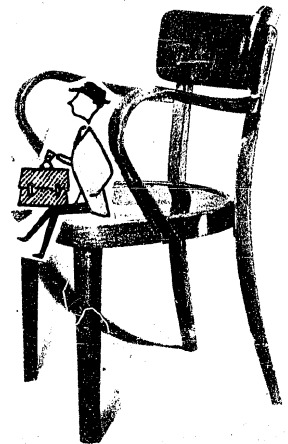
IMPORTS:

organic and inorganic chemicals,
chemical fertilizers,
natural and synthetic rubber,
vulcanizing accelerators and anti-oxidizing agents,
insecticides and fungicides,
technical, vegetable and animal oils,
inorganic oxides and pigments,
synthetic and natural resins,
plastics,
pharmaceutical substances and specialities,
reagents and laboratory chemicals,
essential oils,
synthetic aromas,
cosmetics, dyestuffs
and intermediate substances for the manufacturing of dyestuffs,
auxiliary textile products,
china and other types of ink.

EXPORTLEMN Bucharest, Piața Rosetti No. 4; P.O.B. 802; cables:
„Exportlemn” — Bucharest; phone: 6.29.63



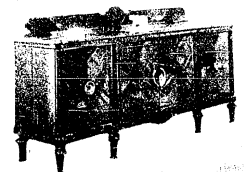
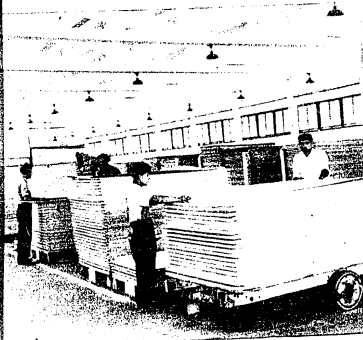
Plywood, veneer, block-boards,
bentwood furniture and modern
furniture made by the Rumanian
industry



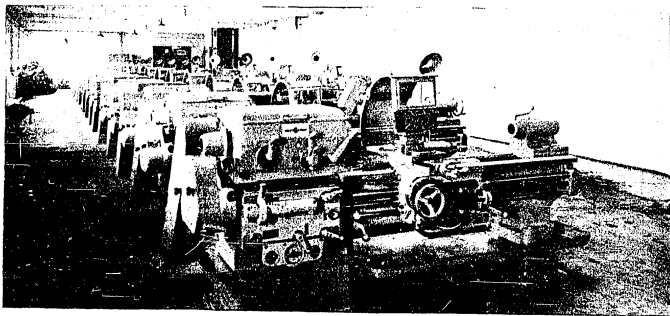
EXPORTS:

Sawn softwood (fir and spruce) and hardwood (oak, beech, steamed and unsteamed, lime, ash, etc.) friezes and floor blocks of beech and oak; fuel wood, poles and round beams; railway sleepers of beech, hewn timber; pile and kiln charcoal; sounding board; wood wire; beech plywood, beech blockboards; beech cases for fruit and other packagings; plywood cases; raw barrel staves and complete sets for barrels, lime wood boards for the manufacture of pencils; joinery tools; school requisites and musical instruments; sports and household articles; boot-trees and lasts, shuttles, spools, etc. for the textile industry; prefabricated houses; furniture and bentwood chairs; matches.

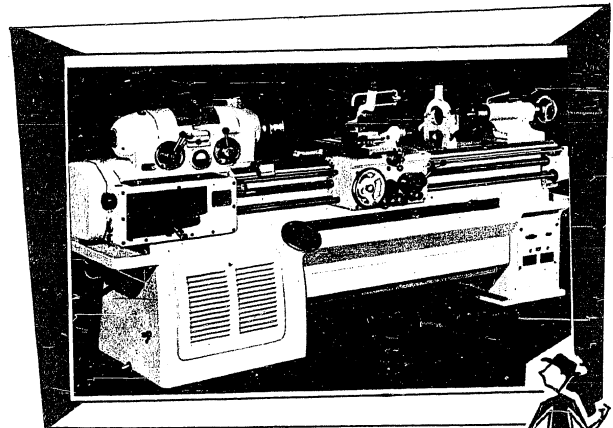
Newsprint (in sheets or reels) woodfree and half woodfree paper, various kinds of cardboard (duplex, triplex, etc.) and mill-board, roofing board, paper bags.



INDUSTRIALEXPORT Bucharest, Str. Gabriel Peri No. 2; cables:
„Indexport” — Bucharest; Trunk calls:
116; P.O.B. 101; teleprinter: 265



Lathe shop in the „Josif Ranghet” works



The Rumanian made „S-4” lathe

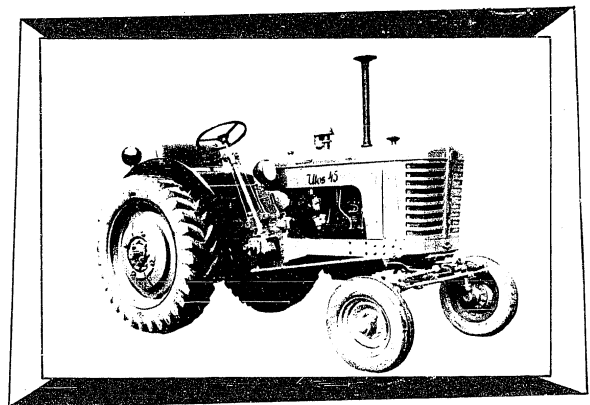


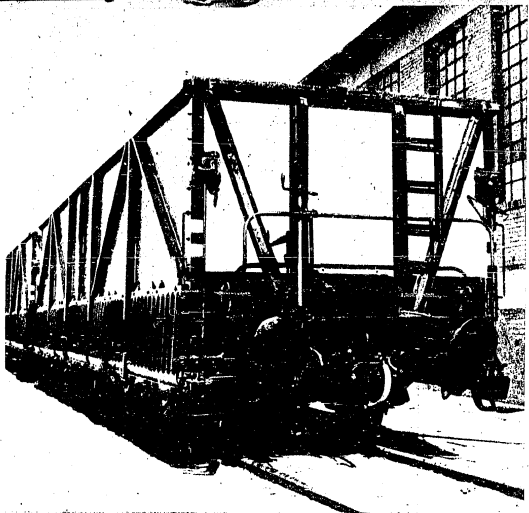
EXPORTS AND IMPORTS

Equipment and outfits for the
oil industry,
machine tools,
internal combustion engines,
pumps, compressors,

tractors and farming machines,
electric motors,
power transformers,
electric household appliances,
electric insulating materials,
boilers and radiators for central
heating.

The Rumanian tractor „UTOS-45”





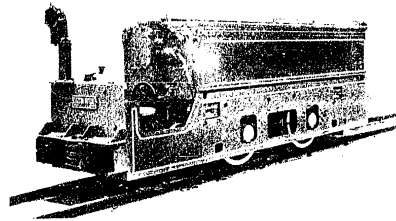
Rumanian made metallic self-discharging trucks



MAȘINIMPORT Bucharest, Str. Mihail Eminescu No. 10; cables: „Mașinimport” — Bucharest; phone: 2. 65. 20; P.O.B. 3008

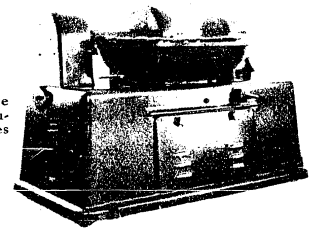
EXPORTS: 3250/4500 tdw cargo-boats; 550 and 1100 tdw coasters; sea and river tugboats with motor or steam engine; steel and wooden fishing craft; river barges and tank barges; special purpose boats and any other type of sea or river craft; rolling stock for narrow and standard gauge; steam, Diesel or electric locomotives, passenger, freight and tank cars, motor coaches; complete outfits for cement plants; brick yards and other building material factories; machines for the food and milling industry; complete thermic power plants, blast furnaces, refrigerating machines.

IMPORTS: machines and equipment for the following industrial sectors: metallurgy of iron; building materials industry, timber, paper and cellulose industries, foodstuff and refrigeration industries, leather and footwear industries, chemical and pharmaceutical industries, rubber, plastics and allied industries, textile industry; sea and river craft; naval aggregates and equipment; rolling stock and railway accessories; thermo- and hydro-power plants.



Mine locomotive

Meat cutter — one of the wide range of machines manufactured by the Rumanian industry for foodstuff factories

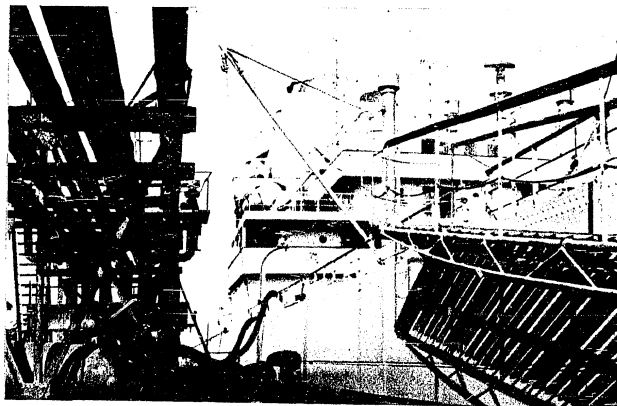


METALIMPORT Bucharest, Bd.6 Martie No. 42; cables: “Metalimport” Bucharest; phone: 4.88.91; teleprinter: 256

EXPORTS: pig-iron, steel tubes, lead, zinc, grinding stones.

IMPORTS: pig-iron, ferro-alloys, ordinary metallurgical products (half finished goods, rolled goods, railway material and accessories, thick and thin sheeting), tin ware, galvanized sheeting, fine and special steel, magnetic sheeting, cold rolled band iron, drawn-steel wire, steel pipes, non-ferrous metal in blocks and rolled, electric cables and conductors, refractory and abrasive products.

PETROLEXPORT Bucharest, Bd. 6 Martie No. 42; cables: „Petrolexport” — Bucharest; phone: 5.70.17



Oil products loading station in the Rumanian Black Sea port of Constantza

EXPORTS:

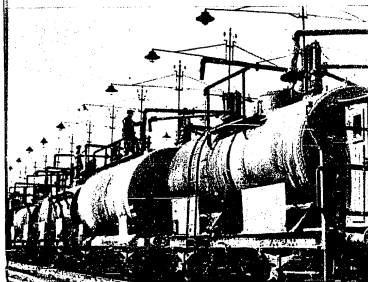
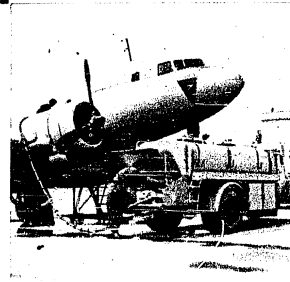
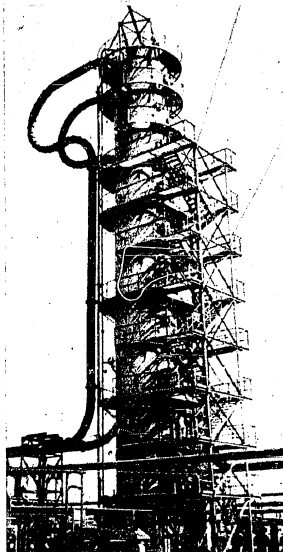
Special boiling point spirit,
aviation gasoline,
motor gasoline (leaded and non-leaded),
white spirit,
tractor fuel, kerosene,

jet fuel, gas-oil,
fuel oil,
industrial and road building
petroleum bitumen,
natural bitumen,
lubricating oils,

consistent greases,
paraffin wax, petroleum coke,
naphthenic acids and ceresin wax,
etc.,
manganese ore, ground mica,
bauxite, chalk, bentonite.

IMPORTS:

silicon oils,
lubricating oils and additives,
furnace coke,
foundry coke, barytes,
iron ore, chromium ores.

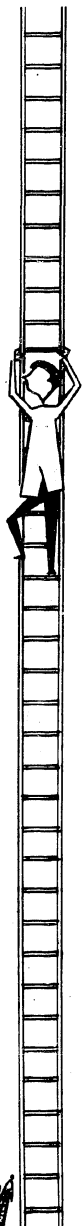
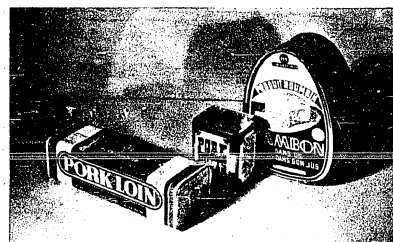
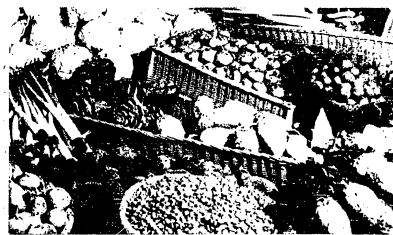




PRODEXPORT Bucharest, Str. Gabriel Peri No. 5-7; cables: „Prodexport” — Bucharest; phone: 6.30.57; Teleprinter: 270; P.O.B. 122

EXPORTS: live animals; meat and meat preserves, animal by-products, poultry, feathers, foie-gras, eggs, game, fish and canned fish, caviar, cheese, fruit and vegetables (fresh, frozen and preserved), walnuts, shelled and unshelled, mushrooms, frogs, crayfish and canned crayfish, snails, wine and alcoholic beverages, farinaceous pastes, confectionery, flowers, bee honey, etc.

IMPORTS: colonial products and spices, citrus fruits, olives, exotic fruits, edible oil, hops, ground nuts, fish, raw material for the food industry, animals for breeding, etc.

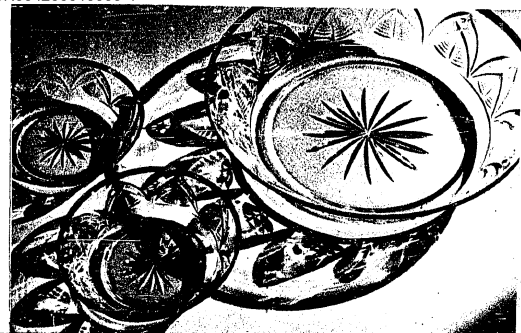


ROMANOEXPORT Bucharest, Piața Rosetti No. 4; cables: „Romanoexport”—Bucharest; phone: 4.35.96; 5.11.85

EXPORTS: Portland cement as per BSS 12/1947, marble, felspar, gypsum, plaster of Paris, travertine, dolomite, mechanically drawn windowglass, ornamental glass, kaolin, ground silex, diatomite, blown and pressed household glassware, glassware for lighting purposes, glass containers (bottles, jars, etc.), half-persian lamb, raw wild skin, ready made fur articles, leather gloves, hog skin suit cases, brief-cases, footwear, racket strings, technical cords of guts, woollen hats, woollen crowns for hats, washed wool for carpets, hemp, flax and cotton rags, Rumanian grown raw cotton, linters, flax and hemp tow, cotton textiles, trimmings, salt, hurricane lanterns, cooking stoves, brushes, dressmakers' and shoemakers' tapes, needles, lifters and discs for the knitware industry, rubber waste, leather scraps, sole leather scraps and chrome tanned leather shavings, pumice stone, thermos flasks, tooth brushes scrubbing brushes, combs.

IMPORTS: greasy wool, tops, laps, woollen rags, noils, staple fibre, wool yarns for weaving and machine knitting, raw cotton, cotton yarns, raw hides, goat skins, natural and synthetic tanning material, sisal binder twine, Manilla ropes, raw jute, flax and hemp, raffia natural teasels, seagrass, Corozo nuts, technical fabrics, textiles, synthetic yarns and fibres, elastic and metal yarns, cord netting and cable, artificial silk yarns, leather and rubber footwear, bands for carding machines, hemp hose, linen thread.

Household glass articles



Fine leather goods



Building materials — marble



O.C.M. Bucharest, Bd. N. Bălcescu No. 22; cables: „OCEME” — Bucharest; phone: 5.66.92; 6.00.09; P.O.B. 67; Teleprinter 240



Delegates of the Goods Control Office (O.C.M.) check the cargo of a vessel in the port of Constantza



Carries out upon request the following operations for export, import and transit goods: quality control of commodities, quantity, dimensions and specification control; control of perishables; sampling, laboratory analyses, expert reports; packing control; sorting and equalizing; supervising of adequate preparing of transport means; superintending of loading, stowing and storing; applying of control seals.

Controls effected are covered by control certificates.

ROMTRANS Bucharest, Calea Rahovei No. 196; cables: „Romtrans” Bucharest; phone: 6.21.10; P.O.B. 6022 Oficiul Lenin; Teleprinter 257

State company for international transport and forwarding; carries out all operations in connection with international forwarding, transit and custom formalities (chartering and ship agency), etc.



The Rumanian passenger ship „Transylvania”



DIFILM The Centre of Film Distribution, Bucharest, Str. Julius Fucic No. 25; cables: „Difilm” Bucharest, phone: 1.13.08



Eva Cristian the young Rumanian movie star in the film „The Eruption”



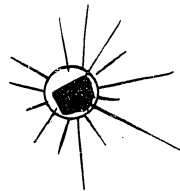
EXPORTS: full and short length, films, feature films, documentaries and cartoons produced by the Rumanian studios.

IMPORTS: full and short length films; feature films, documentaries and cartoons produced by foreign studios.

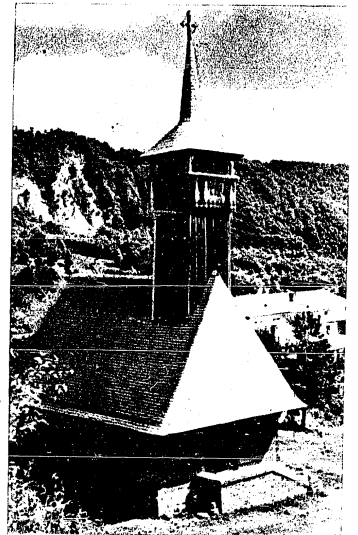
O.N.T. „CARPAȚI” Bucharest, Bd. Republicii No. 10, P.O.B. 40; cables „Carpaturist” — Bucharest; phone: 4.51.69

Organizes individual and group tours for foreign visitors in Rumania; also organizes excursions, rest and health cures in Rumanian health resorts and makes arrangements to provide hotel rooms, meals and touring programs for foreign tourists. Organizes travels abroad for Rumanian tourists.

Bucharest, the „Nicolae Bălcescu” boulevard with in front the building of the Chamber of Commerce of the Rumanian People's Republic



Rumanian wooden church in Maramureș, in the northern part of the country



The watering place „Herculane”

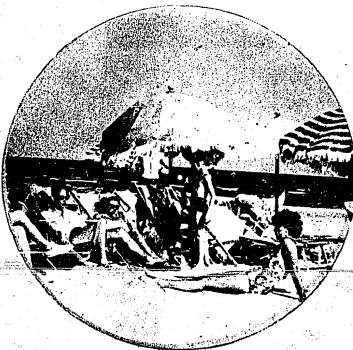
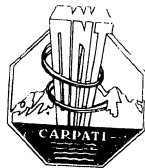
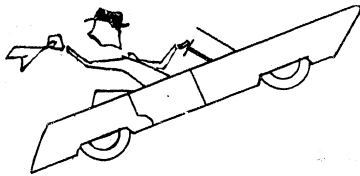


The Bucegi massif in the Carpathian mountains

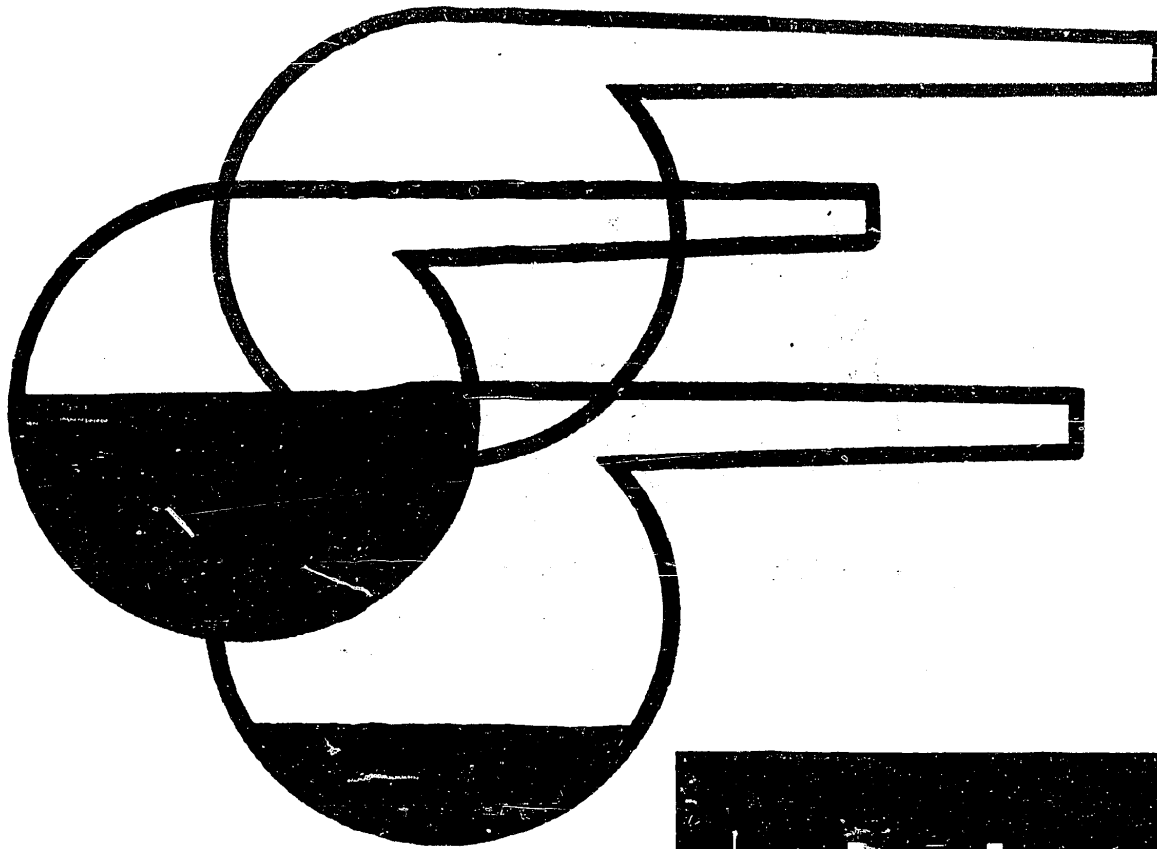




The „Casino“ restaurant
in the Black Sea port
of Constantza

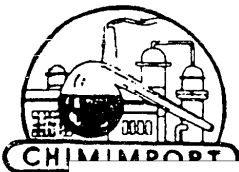


The beach at Mamaia on the
Black Sea shore




Pigmente

Lacke



STAT

BUKAREST, RUM 

I.



aus folgenden Gruppen:

- a. — Grund für Zelluloselacke
Grund für Lacke aus synthetischen Kunstharzen
- b. — Leinölfarben
- c. — Emaile aus modifiziertem Kolophonium
- d. — Emaile aus synthetischen Kunstharzen
- e. — Nitrolacke
- f. — Rostschutzlack und Unterwasserfarbe
- g. — Elektroisolierende Lacke
- h. — Verdünner für Nitrolacke

MEINE HERREN,

Dank der Bemühungen und Erfolge der chemischen Industrie unseres Landes ist unsere Farbstoffabteilung in der Lage, eine beträchtliche Erweiterung ihrer Ausführsortimente aufzuweisen.

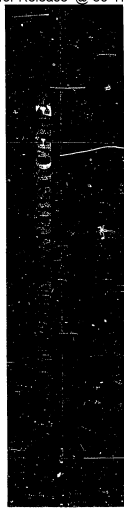
Wir sind überzeugt, dass unsere Produkte, infolge ihrer hochwertigen Qualität und mannigfaltigen Verwendungsmöglichkeiten im Kreise Ihrer Konsumenten beste Aufnahme finden werden.

Aus der Reihe der gegenwärtig für die Ausfuhr verfügbaren Produkte, erwähnen wir nachstehende:



a **Direkte Farbstoffe**

Direktgelb G
Stilbengelb
Chrysofenin 250
Direktorange R
Direktrot C
Direktrot 4A
Direktrot M
Direktbordeaux A (vormals Direktbordeaux B)
Direktbordeaux AN
Direktviolett R
Direktblau A
Direktblau FF
Direktgrün A (vormals Direktgrün B)
Direktgrün 2A
Direktgrün G
Direktdunkelgrün A
Direktbraun 3G
Direktcatechin R
Direktbraun M
Direktiazoschwarz
Direktiazoschwarz N
Direktschwarz A
Direktschwarz R
Direktlichtschwarz L



II.



b **Säurefarbstoffe**

Tartrazin
Lanacidorange II
Lanacidbrillantorange G
Lanacidrot AV
Säure Ponceaurot R
Kristall Ponceau 6R
Säurebordeaux G
Säurebordeaux A
Lanacidbrillantrot 3A
Lanacidviolett 2R
Lanacidrot 2A (vormals Lanacidrot 2 B)
Sulfonblau B
Lanacidblauschwarz GGR
Säureschwarz ATT

c **Chromfarbstoffe**

Säurechromgelb
Säurechromorange
Säurechromblau
Säurechromschwarz

d **Basische Farbstoffe**

Methylviolett
Malachitgrün
Vesuvín
Chrysoidin

III.



aus folgenden Gruppen:

- a. — Natürliche Erdfarben (Ocker, Terra di Sienna, usw.)
- b. — Erdfarben mit anorganischen Pigmenten
- c. — Erdfarben mit organischen Pigmenten
- d. — Erdfarben mit organischen Farbstoffen

IV. „BIZON“ Lederdeckfarben

- Bizon weiss
- Bizon gelb
- Bizon orange
- Bizon rot
- Bizon bordeaux
- Bizon blau
- Bizon hellbraun
- Bizon braun
- Bizon schwarz
- Bizon top



V. ANORGANISCHE PIGMENTE

- Chromgelb
- Chromgrün
- Ultramarinblau
- Pariserblau
- Zinkweiss
- Lithopon
- Bleimennige
- Gasruss





EXPORTIERT: Chemikalien für Industriezwecke, Russ, Talk, gemahlene Kreide, Farbstoffe für die Textil- und Lederindustrie, organische Lösungsmittel, technische Pflanzenöle, Neon-Produkte, Anoden- und Elektrodenmassen (Söderberg-Elektroden), pharmazeutische Produkte, Sera und Impfstoffe, Tier- und Pflanzenextrakte, Catgut, kosmetische Artikel.

IMPORTIERT: organische und anorganische Chemikalien, Düngemittel, Kautschuk, (natürlicher und künstlicher) Vulkanisationsbeschleuniger und Antioxydationsmittel, Pflanzenschutzmittel, technische, pflanzliche und tierische Öle, anorganische Säuren und Pigmente, künstliche und natürliche Harze, Kunststoffe, pharmazeutische Produkte und Präparate, Reagenzien und Laborchemikalien, ätherische Öle, synthetische Riechstoffe, kosmetische Erzeugnisse, Farbstoffe und Zwischenprodukte für die Farbstoffherzeugung, Textilhilfsmittel, Tuschen und Tinten.

BUKAREST
str. Ion Ghica Nr. 2
Drahtanschrift:
« Chimimport »-Bukarest
Fernruf: 6.06.36

Produits agricoles roumains



BUCAREST, RÉPUBLIQUE POPULAIRE ROUMAINE

STAT



La République Populaire Roumaine, est actuellement plus même que par le passé, un pays producteur de produits agricoles. Aujourd'hui grâce à la mécanisation des travaux, à la modernisation des méthodes de culture et à l'accroissement des cultures de céréales, de plantes techniques et médicinales, de fourrages secs, l'agriculture roumaine offre d'importantes possibilités pour l'exportation et aussi une qualité supérieure des produits.

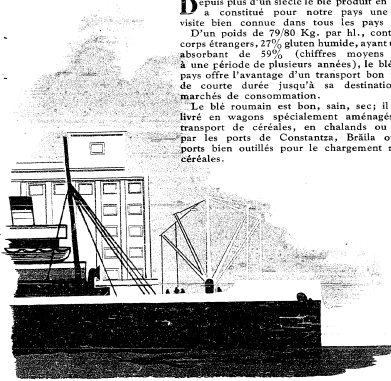
l'Entreprise d'Etat pour le Commerce Extérieur « Agroexport » Commercialise sur tous les continents et dans tous les pays les différents produits de l'agriculture roumaine.

Nous présentons succinctement dans cette brochure quelques uns des produits agricoles roumains, plus particulièrement sollicités à l'étranger.

Blé

Depuis plus d'un siècle le blé produit en Roumanie a constitué pour notre pays une carte de visite bien connue dans tous les pays d'Europe. D'un poids de 79/80 Kg. par hl., contenant 3% corps étrangers, 27% gluten humide, ayant un pouvoir absorbant de 59% (chiffres moyens rapportés à une période de plusieurs années), le blé de notre pays offre l'avantage d'un transport bon marché et de courte durée jusqu'à sa destination sur les marchés de consommation.

Le blé roumain est bon, sain, sec; il peut être livré en wagons spécialement aménagés pour le transport de céréales, en chalands ou vaisseaux par les ports de Constantza, Braila ou Galatz, ports bien outillés pour le chargement rapide des céréales.



Mais

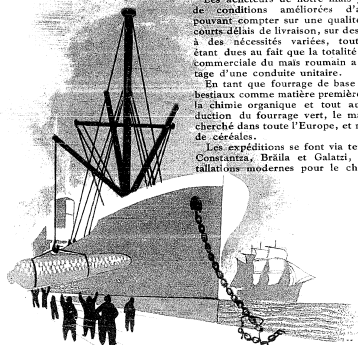
Par l'ancienne tradition de la culture du maïs, par le climat du pays, favorable à cette plante, ainsi que par les conditions géographiques favorables aux transports maritimes et fluvial, la République Populaire Roumaine se place au premier rang des exportateurs de maïs tout en jouant un rôle dirigeant dans l'approvisionnement de l'Europe avec cette plante.

Le maïs roumain connu sur le marché international sous les dénominations de « Dangalfox », « Dent de cheval », « Hybride du Danube » est de qualité supérieure, jaune et d'éclat vitreux, contenant 3% corps étrangers et 15-17% d'humidité. Le maïs est livré après séchage naturel ou artificiel.

Les acheteurs de notre maïs jouissent à présent de conditions améliorées d'approvisionnement, pouvant compter sur une qualité uniforme, sur de courts délais de livraison, sur des quantités adaptées à des nécessités variées, toutes ces conditions étant dues au fait que la totalité de la manipulation commerciale du maïs roumain a maintenant l'avantage d'une conduite unitaire.

En tant que fourrage de base pour l'élevage des bestiaux comme matière première pour l'industrie de la chimie organique et tout autant pour la production du fourrage vert, le maïs roumain est recherché dans toute l'Europe, et négocié aux bourses de céréales.

Les expéditions se font via terra et via mare par Constantza, Brăila et Galatz, ports munis d'installations modernes pour le chargement du maïs.



Haricots blancs

La culture des haricots a dans notre pays une vieille tradition. Ils sont cultivés sur des surfaces étendues. Les haricots cultivés dans la vallée du Danube et en Moldavie sont un aliment excellent, riche en substances azotées.

Nous pouvons livrer des haricots sélectionnés des variétés Ousoară, Obădată et Perla. Les haricots sont livrés en vrac, en sacs en papier ou en sacs textiles. Les haricots sélectionnés ne sont livrés qu'en sacs textiles.

Haricots soya

Quoique introduits relativement de date récente dans la culture du sol roumain, les haricots soya récoltés dans notre pays s'affirment avec force sur les marchés de l'Europe du Nord, de l'Angleterre et sur ceux du bassin de la Méditerranée.

Grâce aux cultures sur de vastes étendues, les haricots soya roumains présentent l'avantage d'une culture homogène, avec des graines de choix, ayant une humidité maxima de 14%, un contenu de 3% corps étrangers et un contenu d'huile dépassant 18%. Les livraisons se font via terra ou via mare et via Danube par les ports de Constantza, Brăila et Galatz.



Millet

Le millet roumain est supérieur du point de vue qualitatif, c'est pourquoi il est très demandé sur les marchés étrangers.

À l'état de graines on l'emploie comme nourriture pour la volaille; transformé en farine et mélangé avec d'autres fourrages à teneur nourrissante plus faible, il est employé comme nourriture pour le bétail.

Il est très nourrissant contenant beaucoup de carbone. De plus, il est très riche en vitamine B. Nous livrons chaque année des quantités de plus en plus grandes. Nous avons livré récemment en Italie, en Autriche, en Suisse, en Hollande et à d'autres pays. Les livraisons sont faites en vrac ou en sacs en papier.

Graines de moha

Comme suite au développement de notre agriculture nous avons commencé à exporter du moha. Étant un produit roumain nouveau, il n'est pas encore connu sur les marchés étrangers.

Du point de vue de la qualité, le moha roumain peut rivaliser avec les meilleurs fourrages, ayant un grand contenu de protéines, de graisses et d'amidon.

Le moha est une nourriture excellente pour la volaille et spécialement pour les poussins. Sous forme farineuse il est employé comme fourrage nourrissant pour le bétail.

Séché, le moha rend un fourrage vert qui est très nourrissant.



Piment rouge en poudre

En commençant par l'année 1949, la production de piment rouge en poudre (Paprika) a pris une grande extension dans la République Populaire Roumaine, extension grâce à laquelle on a réussi à obtenir actuellement une production pour l'exportation de minimum 500 tonnes, production pouvant être facilement dépassée.

On a construit une des plus grandes et des plus modernes fabriques de piment rouge en poudre d'Europe, où toutes les opérations, en commençant par le lavage et le séchage et jusqu'à l'emballage en sacs, sont exécutées mécaniquement.

Le paprika roumain a une couleur rouge-vif, un arôme agréable et caractéristique. Il est offert dans les qualités suivantes:

- Edelius (doux)
- Rosen (demi-piquant)
- Merkanit (piquant)

Afin de protéger la marchandise d'influences extérieures qui pourraient nuire à la qualité, le piment rouge en poudre est livré emballé en sacs doubles textiles, égalisés à 50 kg., le sac extérieur en tissu de charvre ou jute, le sac intérieur en tissu de coton. Pour des commandes spéciales on peut confectionner l'emballage selon les désirs des clients.

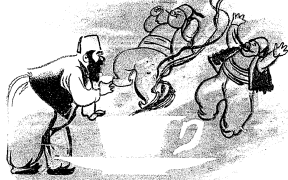


Chicorée

Des régions étendues de notre pays sont cultivées avec cette plante dont les racines séchées et puis torréfiées et moulues nous donnent ce produit qu'on emploie à la préparation de différentes boissons, telles que le café au lait, le « schwarz », etc.

À cause de la grande consommation à l'intérieur du pays, les disponibilités pour l'exportation sont limitées à environ 2.500 - 3.000 tonnes par an. Le procédé du dessèchement des racines de chicorée est complètement mécanisé et d'une telle perfection que les cossettes ne sont pas brûlées pendant le séchage, mais deviennent d'une couleur jaune-crème, leur pourcentage de semoule ne dépassant pas 8%, l'humidité maxima étant de 12%.

Les livraisons courantes faites aux États-Unis, en Autriche, en Suisse, en Italie, etc., ont été toutes effectuées à l'entière satisfaction de nos clients lesquels, dans leur majorité, se hâtent chaque année de s'assurer la matière première provenant de la République Populaire Roumaine.



Graines de coriandre

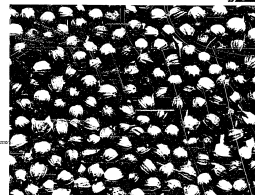
Quoique par le passé nous n'exportions que sporadiquement des graines de coriandre, on peut compter aujourd'hui sur une exportation annuelle d'environ 2000 tonnes.

Par l'aide matérielle, l'assistance technique et surtout par les semences sélectionnées et les terrains adéquats qu'on accorde aux cultivateurs, on a réussi à produire des graines d'une couleur claire, avec un riche contenu, d'huiles étherées.



Graines de fenouil

Notre produit, connu par son contenu supérieur d'huiles étherées est d'une couleur vert-clair, à muscade dorée et a une pureté garantie de 97%. Cette pureté deviendra sans doute plus grande dans les années à venir, grâce à une sélection soignée, est surtout à la sélection des semences des cultures.



Plantes médicinales

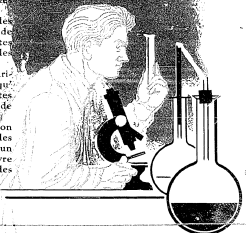
Depuis des dizaines d'années l'étranger importe nos plantes médicinales. Parmi elles, les Flores Chamomillae jouissent d'une préférence exceptionnelle.

Folia Menthae Pip et Herba Adonis Vernalis, ainsi que Rhizoma Filicis Maris, également exportées par nous, sont très recherchées grâce à leurs qualités bien connues.

Le volume des quantités de plantes médicinales récoltées et amassées augmente an pour an, de façon qu'aujourd'hui nos exportations de plantes médicinales sont six fois plus grandes que celles de 1938.

En 1938 nous n'avons exporté que 20-25 variétés de plantes médicinales cultivées, tandis qu'aujourd'hui, nous exportons 100 variétés de plantes médicinales sauvages et environ 20 variétés de plantes cultivées.

On met tout spécialement l'accent sur la production de marchandise de qualité et dans ce but les entreprises productrices ont à leur disposition un institut de recherches dont la tâche est de poursuivre incessamment la possibilité de l'amélioration des qualités.



Les marchandises réceptionnées par l'entreprise productrice sont soumises à un contrôle minutieux et assorties d'après leurs qualités.

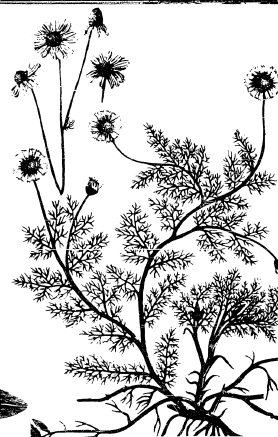
Dans la plupart des cas on fait un triage à la main, après quoi les plantes médicinales sont emballées selon leur qualité. Au choix de l'emballage on a tenu compte du poids réduit de la tare, afin que les frais de transport soient aussi réduits que possible. Le volume de chaque colis a été fixé de manière à ce que l'espace de chargement des wagons soit utilisé au maximum et dans les meilleures conditions.

Quoique la production, spécialement celle des drogues plus demandées, ait été continuellement agrandie, nous n'avons pu réussir jusqu'à aujourd'hui à satisfaire — pour tous les articles — les besoins de l'étranger. C'est pourquoi toutes les mesures ont été prises pour une nouvelle majoration de la production.

On a obtenu spécialement de bons résultats à la production de Flores et Folia Medag. silva. Ces drogues sont livrées dans une qualité presque sans concurrence.

De même, Radix valerianae est livrée dans une qualité pure et dépourvue de terre, et avec un pourcentage relativement réduit de cendre. Notre marchandise jouit de l'avantage spécial d'avoir un contenu important d'huile étherée, un petit rhizome et de longues racines pouvant être coupées en de bonnes conditions. Les quantités produites jusqu'à présent, et qui ont été réellement très importantes, ont été vendues rapidement.

Un autre article de bonne qualité pour l'exportation est l'Herba Majoranae, que nous avons livrée





Pailles de céréales

À la suite de l'accroissement de la production agricole, l'exportation de pailles de céréales pour fins industrielles, commencée il y a une année, a donné des résultats satisfaisants. On prévoit pour l'avenir un agrandissement des possibilités de livraison.

Les pays industriellement développés sont intéressés à l'acquisition des pailles de céréales de la République Populaire Roumaine, vu que celles-ci ont un grand pourcentage de cellulose (41-45%) et qu'elles sont comme telles utilisées dans l'industrie de la cellulose.

Les pailles de céréales sont livrées en ballots pressés, ayant un volume de 1000 X 600 X 500 mm et un poids de 45-60 Kg. Les ballots sont reliés longitudinalement à double fil de fer.



Pailles de sorgho

Sur des surfaces étendues, dans les régions de Timisoara, Braila et Bucarest, ainsi que presque dans toutes les régions du pays, on cultive les pailles de sorgho, qui servent à la confection des balais.

Les pailles de sorgho d'origine roumaine, de couleur jaune à différentes nuances, sont élastiques, ne cassent pas facilement et sont dépourvues de graines et de parasites.

La longueur de la paille proprement dite varie entre 35-70 cm, et celle de la tige varie entre 15-20 cm.

Les pailles de sorgho sont livrées en ballots pressés de 60-70 Kg, reliés avec du triple fil d'acier.

A chaque livraison sont calculés séparément 18% skart (pailles courtes), qui sont livrés séparément.

Nos clients d'Allemagne Occidentale, d'Autriche, d'Italie, du Liban, d'Israël, etc., renouvellent et

majorent au pour an leurs contrats pour les pailles de sorgho roumaines.

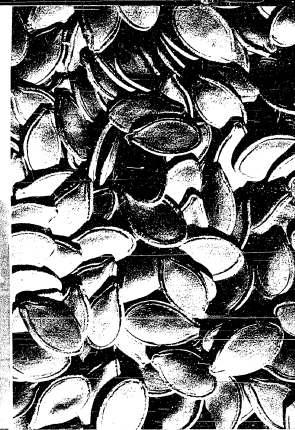
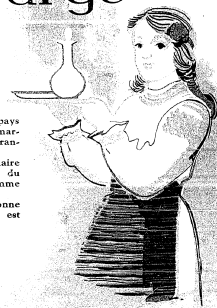


Graines de courge

L'exportation de graines de courge de notre pays s'agrandit d'une année à l'autre. Cette marchandise est très appréciée sur les marchés étrangers pour son goût agréable.

Les graines de courge de la République Populaire Roumaine sont très demandées dans les pays du Proche Orient et de l'Afrique du Nord comme graines de dessert.

Nous livrons les graines de courge de bonne qualité, nettoyées et polies. La marchandise est emballée en sacs textiles égalisés.



Vesces de printemps

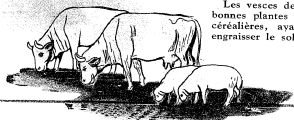
Parmi les principales plantes légumineuses qu'on cultive pour fourrage vert ou sec on doit aussi mentionner les vesces de printemps (*Vicia Sativa*). Les graines de cette plante, très demandées sur les marchés étrangers, sont employées à l'ensemencement en vue d'obtenir du fourrage vert. Les graines doivent correspondre généralement aux conditions suivantes:

- Germmination..... minimum 90%
- Pureté..... minimum 95%
- Cuscute..... complètement absente

La marchandise est livrée en sacs textiles cousus et plombés et est accompagnée du bulletin de couleur orange, émis par les laboratoires officiels de la République Populaire Roumaine.

Pour produire les graines on utilise des terrains spéciaux de culture, la vesce étant ensemencée en quantité moindre mélangée d'avoines, dans une proportion de 1/3 de vesces (environ 35-40 kilos) et 2/3 (environ 65-80 kilos), au total donc, environ 120 kilos par hectare. D'ordinaire les vesces de printemps sont utilisées - comme fourrage vert, car séchées, elles s'effeuillent. Mais les graines égrugées en composition avec d'autres graines sont aussi utilisées comme fourrage pour le bétail.

Les vesces de printemps (*Vicia Sativa*) sont de bonnes plantes préparatoires pour autres cultures céréalières, ayant la propriété de contribuer à engraisser le sol.



Farines oléagineuses

Dès après la première guerre mondiale, la République Populaire Roumaine a été un exportateur important de graines oléagineuses (schrot) provenant de graines de tournesol, graines de ravison, graines de lin. Quoique nos farines oléagineuses proviennent d'extraction, toutefois leur contenu en protéines et en graisses:

- tournesol..... 41-42%
- ravison..... 36-37%
- lin..... 38-39%

ainsi que leur mouture fine ont déterminé des consommateurs importants d'Angleterre, du Danemark, d'Allemagne, d'Autriche, etc. de couvrir chaque année une partie de leur nécessaire de la République Populaire Roumaine.

En dehors des farines oléagineuses mentionnées ci-dessus, nous exportons annuellement des quantités assez importantes de farine et de brisures de ricin qui servent à engraisser le sol, ayant un contenu d'azote de 5-6%.



Tabac



On cultive en Roumanie une gamme entière de tabacs qui, dans leur ensemble, satisfont totalement les exigences d'une industrie de transformation de spécialité:

- a) des tabacs de type oriental: Drăgășani, Molovata;
- b) des tabacs de type semi-oriental: Ghimpați;
- c) des tabacs pour des cigarettes de large consommation: Banat, Virginia, Burley, Istomița;
- d) des tabacs pour pipes et pour gros cigares: Sătămărean.

Les tabacs roumains se caractérisent par une élasticité très grande, ayant un contenu riche en alcaloïdes, avec un pourcentage de nicotine qui varie entre 1,5-3%.

La fermentation de ces tabacs se fait par voie naturelle (pour les tabacs Drăgășani et Molovata) et par voie naturelle ou industrielle, pour les autres variétés.

Pendant les dernières années la République Populaire Roumaine a exporté des tabacs à Gibraltar, en Hollande, en Belgique, en Autriche et en France, donnant complète satisfaction aux acheteurs.

À l'exception des tabacs Drăgășani et Molovata qui sont emballés dans de petites balles-type, nommées bași-bași, de 18-40 kg, tous les autres tabacs sont emballés en balles d'environ 80 Kgr., en toile de chaivre ou de jute neuve, liées avec une triple corde.



Cigarettes

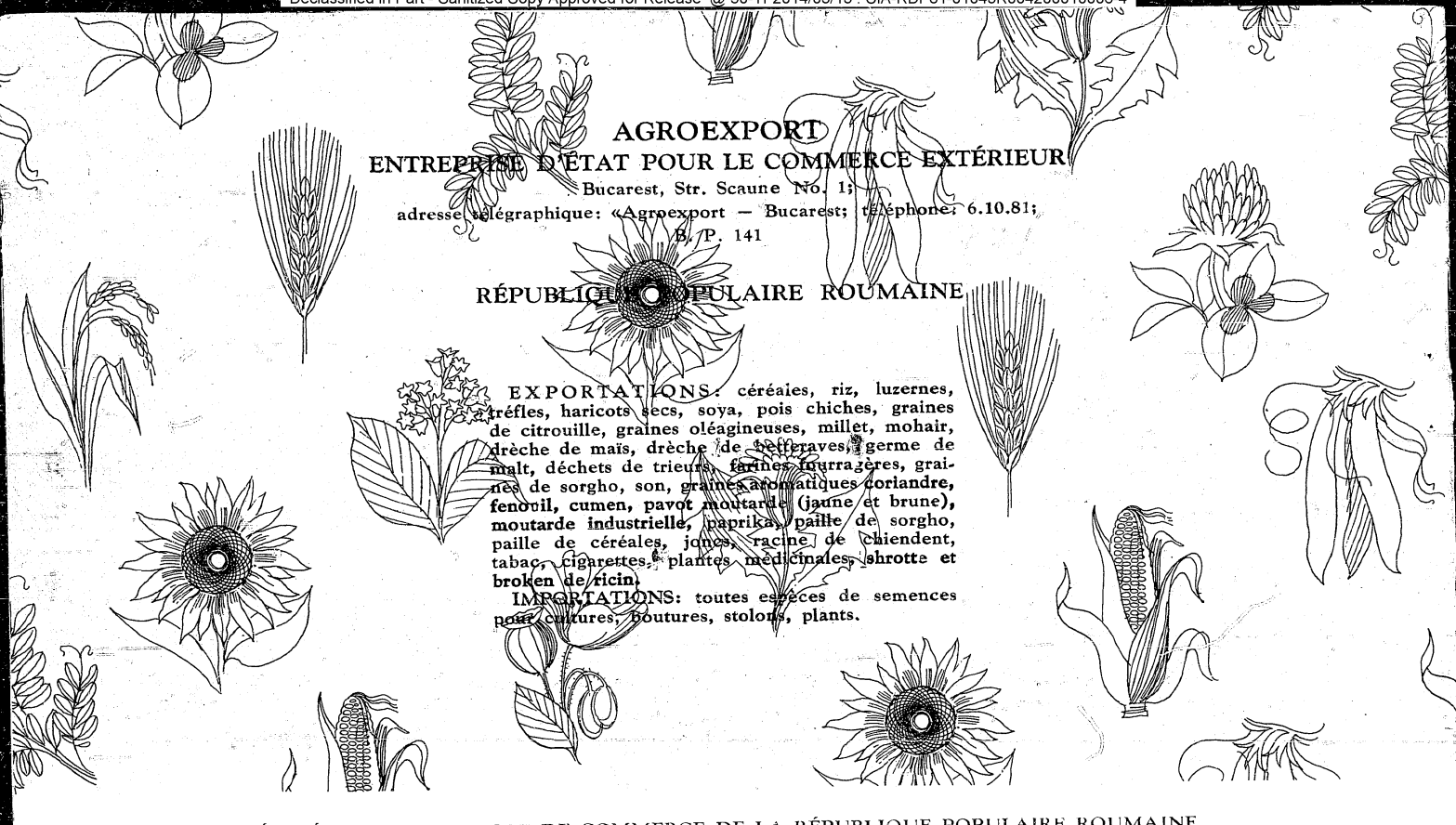


Les cigarettes roumaines sont connues au delà des frontières et satisfont, grâce à leur assortiment complet, les diverses exigences des fumeurs.

Elles sont soigneusement fabriquées et emballées afin de leur conserver la forme et l'arôme. On les offre aux fumeurs dans les variétés suivantes:

- Cigarettes de type oriental: «Tomis», «București», «România», «Specialități»;
- Cigarettes de type semi-oriental: «Virginia», «Republicane», «Sport», «Dunărea»;
- Cigarettes à grande consommation: «Carpați», «Olt», «Mărășești», «Naționale».

À la demande spéciale des clients on peut aussi confectionner des cigarettes dont le contenu et l'emballage diffèrent du contenu et de l'emballage des cigarettes standardisées.



AGROEXPORT
ENTREPRISE D'ETAT POUR LE COMMERCE EXTERIEUR

Bucarest, Str. Scaune No. 1;
adresse télégraphique: «Agroexport - Bucarest»; téléphone: 6.10.81;
B. P. 141

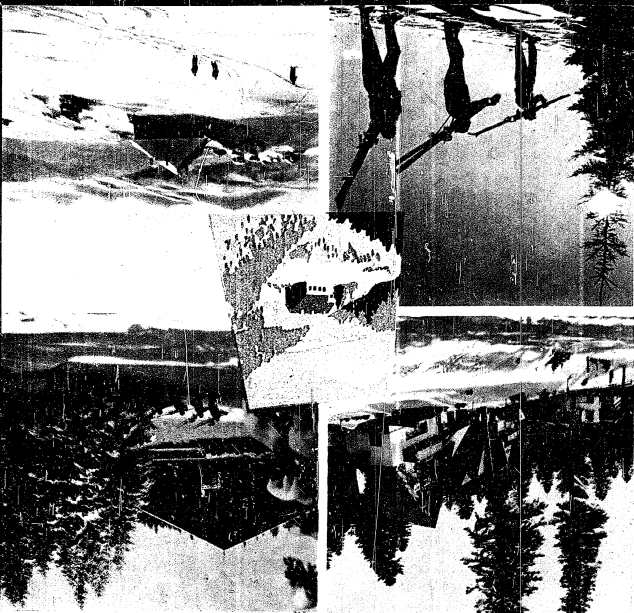
RÉPUBLIQUE POPULAIRE ROUMAINE

EXPORTATIONS: céréales, riz, luzernes, trèfles, haricots secs, soya, pois chiches, graines de citrouille, graines oléagineuses, millet, mohair, drèche de maïs, drèche de betteraves, germe de malt, déchets de trieur, farines fourragères, graines de sorgho, son, graines aromatiques coriandre, fenouil, cumen, pavot moutarde (jaune et brune), moutarde industrielle, paprika, paille de sorgho, paille de céréales, jones, racine de chiendent, tabac, cigarettes, plantes médicinales, shrotte et broken de ricin.

IMPORTATIONS: toutes espèces de semences pour cultures, boutures, stolons, plants.

ÉDITÉ PAR LA CHAMBRE DE COMMERCE DE LA RÉPUBLIQUE POPULAIRE ROUMAINE

BUCAREST, Bd. N. BĂLCESCU N° 22



Climbing the chate crack
Babele chater

Bucovina and the Malajesti Valley situated between the Malajesti, Morarui and Rysnov valleys, intersected by gulleys, sheer, long, almost vertical funnels down which the glaciers in prehistoric times cut their way, furling like some gigantic plough the icy soil which drops down in terraces to the foot of the mountain. The geological confusion of uprooted rocks rolled over and scattered in every direction gives the landscape an impressive majesty as though this had been the battleground of the ancient Titans.

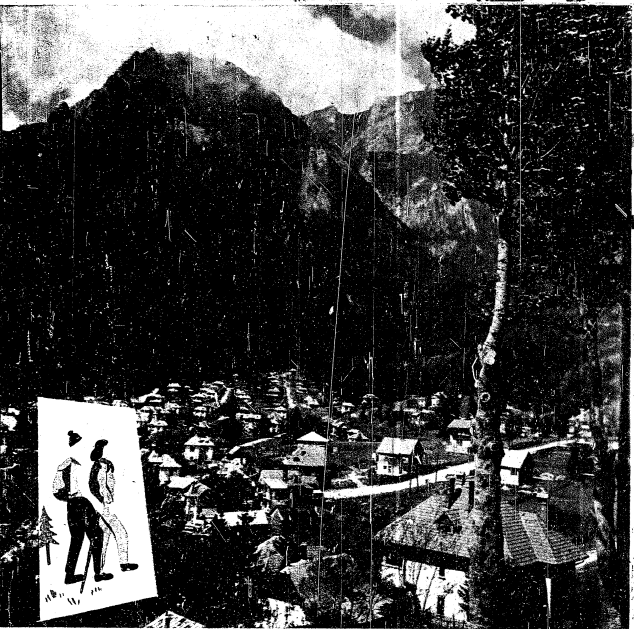
The *Ialomia Valley* with its sources in the harsh scenery of the Obtrisa, then rushing through the wild Chelie Ursilor (Bears Gorges) and flowing smoothly on its way until once again the mountain en-deavours to bar its passage at Chelie Tararului (the Tartar's Gorges) and at the Zanoaga Gorges. Nevertheless, in the end the undammed Ialomia waters are dammed at Scropoasa, to form the accumulation lake of the Dobresti electric power-station.

Ialomioara Cave is one of nature's strange creations. It is a huge grotto full of stalactites and stalagmites, a fabulous edifice carved by water in the limestone rock, and with the wooden heritage at its mouth it looks like some scenery straight out of a fairy tale.

The *Jepi Valley* is a narrow gorge which drops down right from the Caraiman Peak towards Busnet between two huge sheer cliffs. Here is the largest reservation for the protection of flowers in the Rumanian mountains.

Rest-homes at Sinaia
Padina chater

Scaling the Bucegi bluffs



Busteni

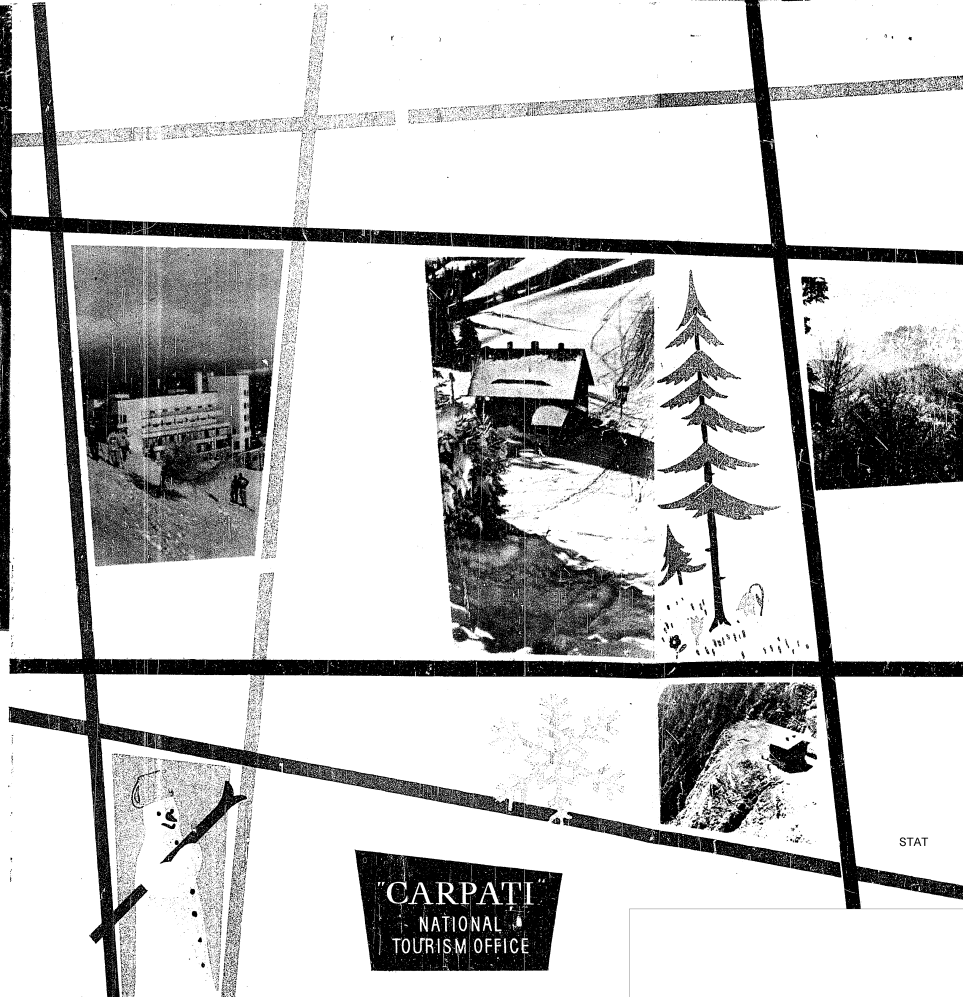
Those who are keen on shooting will discover in the endless forests at the foot of the mountains a fauna comprising bears, stags, chamois, wild boars and lynxes — all long extinct in the greater part of Europe.

Whichever path you may use to reach the Bucegi plateau, innumerable beauty-spots along it will win your heart.

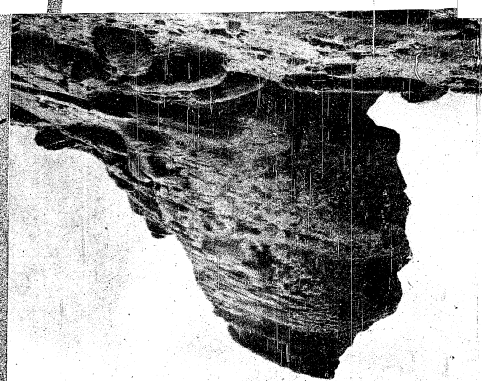
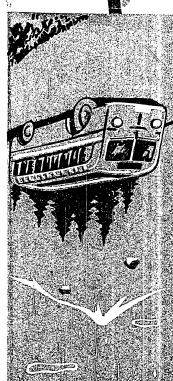
A trip in the Bucegi — attractive in any season — whatever your tastes and however exacting you may be, means enjoyment, a pleasant rest and an acquaintance with a picturesque corner of the Rumanian country-side.

The National Tourism Office wishes you a "pleasant journey" and especially "fine weather"!

But you must visit the Bucegi mountains in winter time too! They are indeed a sportsman's paradise. Skiers will find long spectacular runs in the open or amid fir-tree forests and enjoy the white intoxicating whirling snow. For example, down the famous Carp's Valley which begins beneath the Vitul cu Dor and ends near the shelter at the 1500 metres altitude is the run generally used for the national skiing competitions both for slalom and down-hill racing. At the altitude point 1400 m is the "Alpin" Hotel, finished and opened for tourists during the years of people's power. It is a new building fitted with every modern convenience, open for guests both in winter and summer and having a superb view over the town of Sinaia. It is also accessible by car by a very good stone-paved road winding uphill.

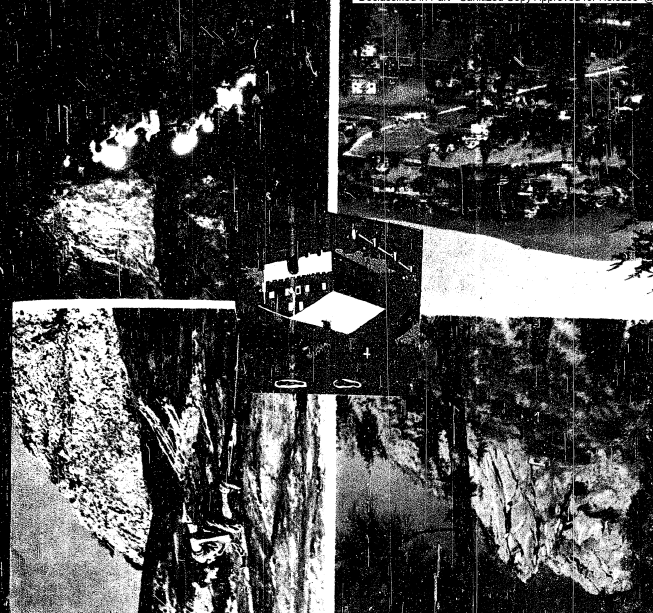


"CARPATI"
NATIONAL
TOURISM OFFICE



A frisk of nature: the Sphinx

pure's fantastic achievements. A old synod. What council can they ng to each other? — a distant relation to the one mazing natural monument which, ory, raises the same mysterious's proud spur with its 40 m high flucked away at the foot of this



Predal



Coștila Massif

The splendour of the landscape, the excellent geographical position - in clear weather it is possible to see the plains of Transylvania stretching northwards far beyond the enchanting Brașu County, and southwards the Wallachian lowlands sometimes as far as the Danube - the easy means of communication, all contribute to make the Bucegi one of the country's main attractions for tourists.

The *Omul Peak*, one of the tallest peaks in the Carpathians. When visibility is perfect, towards the south-east the Rumanian Black Sea coast is sometimes vaguely discernible from Omul, whose isolated windswept summit is snow-capped almost all the year round. Tucked away in the shelter of a great rock dominating the ridge, it has a well-anchored mountain chalet which is the highest in the country. The panorama is vast. Piatra Mare rises to the north-east, the wooded and hunched like the back of some monster fallen to its knees. The solitary and sulky Postăvarul, which the local population considers a sort of barometer for the district, may be seen to the north. You must carefully observe its crest! Is it clear? The weather will keep fine. Is there a faint nimbus of cloud floating above it? Then the weather will most certainly break and it will rain. From the top of Omul, better than from any of the other ridges, may also be seen the enchanting spectacle of the Prahova Valley be enjoyed at night, with its unending rows of lights twinkling in the abyss of darkness.

Virful cu Dor, a mountain which differs from the other summits, having softer lines and a gentler, more elegant landscape, whence its name which in Rumanian means the peak of longing.

Less than 100 km after leaving Bucharest, on the motor road to Orașul Stalin, the traveller will be offered one of the most enchanting landscapes in the country. Beyond Comarnic, a petrified sea of mountains will suddenly unfurl before his gaze and a little further on - at Valea Largă - a colossus of rock will emerge from its midst. It is the Bucegi massif that proudly pierces the horizon with its unexpected bold silhouette, azure blue in the morning mist, chalky white under the rays of the midday sun and faintly mauve at dusk. The scenery has something majestic in its perfect immobility. But even more majestic is the procession which now begins. Travelling through Sinaia and Buzteni you will witness a veritable parade of mountains. At first, seen from one side, the majestic stone fortress of the Bucegi appears narrow. But soon, parallel to the main road and railway, the massif smoothly unfolds the panorama of its impressive row of bastions - *Virful cu Dor*, *Furnica*, *Piatra Arsă*, *Jepii*, *Caraimanul* and *Coștila*. This chain of mountains furrowed by deep valleys and ravines is almost 15 km long and has a broad plateau standing at an altitude of 2,100-2,200 m. A noteworthy characteristic of these peaks which fill the view with so many interesting features is that they are clustered over a fairly restricted area.

In some places, snow lasts right into the heart of summer. When the thaw sets in, towards the end of June, the steep sunlit slopes of the plateau gradually change colour and grow purple. The rhododendrons have flowered! Up there, perched on the rocks, you will find the rarest flowers, with strong intoxicating perfumes, like the chickling, dwarf forests of juniper shrubs clinging to the ground, and the famous *Edelweiss* protected by law.

Winter in Mălăești Valley



STAT

RUMANIA bucegi massif

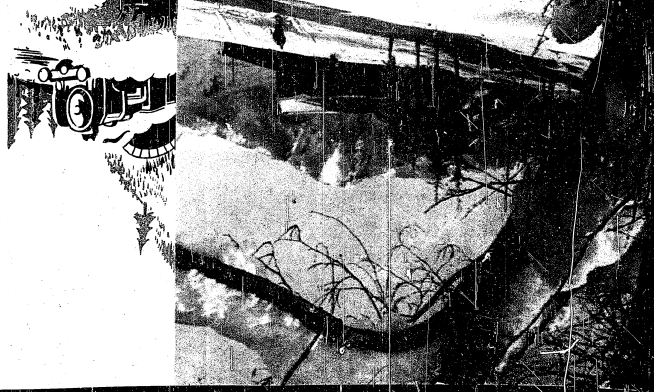


The *Babele Peak*, one of nature's fantastic achievements. A group of rocks corroded by wind and rain looking like a cluster of old hags assembled in a thousand year old synod. What council can they be holding? What can they be saying to each other?

The *Sphinx of the Carpathians* - a distant relation to the one hewn by the Pharaohs - is an amazing natural monument which, from the depths of its long history, raises the same mysterious question.

The *Caraiman Peak* is Caraiman's proud spur with its 40 m high cross erected in memory of the soldiers who died battling in the Prahova Valley during the first world war. Tucked away at the foot of this mountain is the town of Buzteni.

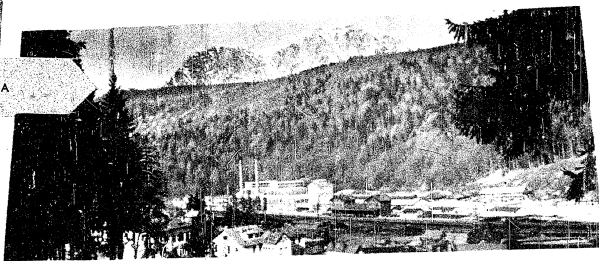
A frisk of nature: the Sphinx



COMMUNICATIONS

From Sinaia by way of:
Virful cu Dor - Peștera - Omul; Virful cu Dor - Bolboci - Scropoasa; Piatra Arsă - Babele - Omul; Piatra Arsă - Peștera - Omul.

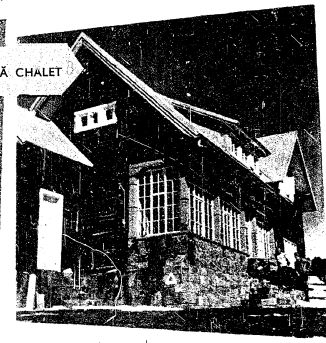
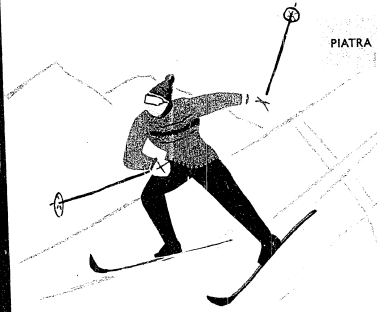
From Bușteni by way of:
Schiel - Peștera; the Jepsi Valley - Babele - Peștera; Pichetul Roșu - Mălăești - Omul; Valea Cerbului - Omul.



AZUGA



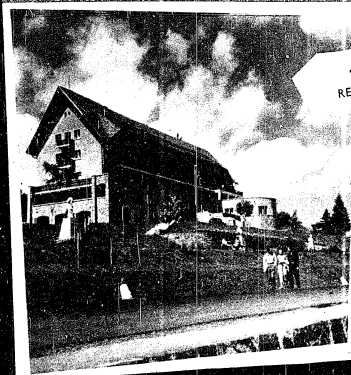
PIATRA ARSĂ CHALET



From Bran by way of: Clincea - Tiğănești - Omul; Șimon - Guțan - Strunga - Peștera; Ciobotea - Gaura - Omul.

From Predeal the most interesting paths are Brinele (age-old paths cut into the limestone rocks) such as Brina Mare a Caraimanului, Brina Coștilei, Brina Caprelor, Bucoșoiul.

Nor will mountain climbers be disappointed with the Bucegi range, for they will enjoy rare and strong thrills, and the satisfaction of overcoming a hard natural obstacle will fully repay their efforts. Mountaineers! Three renowned itineraries are waiting for you: Peretele Gălbienelor, with Furcile, Trei surplombe (Three overhangs), Marea surplombă (the Great overhang) - Peretele Văii Albe (the White Valley wall) with the Fisura Albastră (the Blue Cleft), Traseul Soldat erou Eftimie Croitoru (Hero Eftimie Croitoru's track).



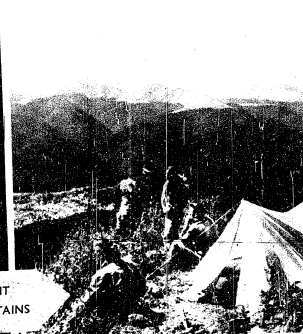
"7th NOVEMBER"
REST-HOME - PREDEAL



PEȘTERA CHALET



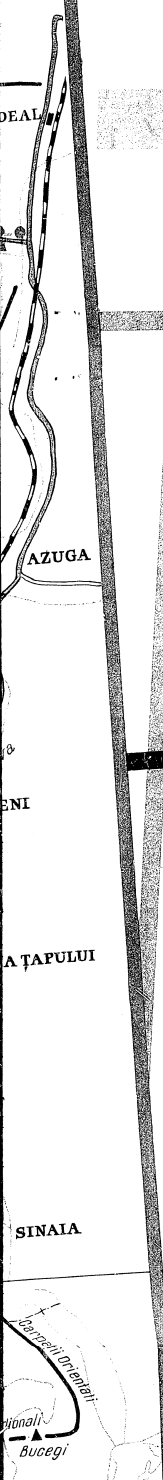
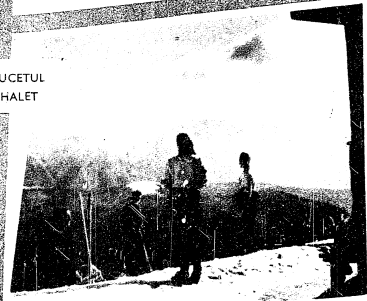
The massif has the shape of a huge parallelepiped bisected by the Ialomița river and bathed to the east by the waters of the Prahova. Both these rivers are teeming with trout. To the west the massif borders on the Bran defile, to the north on the Rîșnov and Ghimbavul valleys and to the south on the Dobrești, Scropoasa and Moroeni knolls. Its main heights are: the Strunga ridge with its peaks of Doamnele (2,483 m altitude), Guțanul (2,240 m altitude) and Strungele Mari (2,164 m altitude), the Tiğănești Gaura ridge with its peaks of Tiğănești (2,421 m altitude), Padina Crucii (2,028 m altitude) and Gaura (2,275 m altitude) and the Bucoșoiul ridge with its Bucoșoiul peak (2,508 m altitude). The Morarul ridge with its Morarul and Cerbul peaks (2,367 m altitude) blends with the Bucegi ridge proper to form the gigantic platform of the Omul peak (2,511 m altitude).



CAMPING IN TENT
ON BUCEGI MOUNTAINS



AT THE CLĂBUCETUL
TAURULUI CHALET



DEAL

AZUGA

ENI

A TAȘULUI

SINAIA

Doamnele

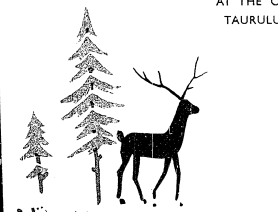
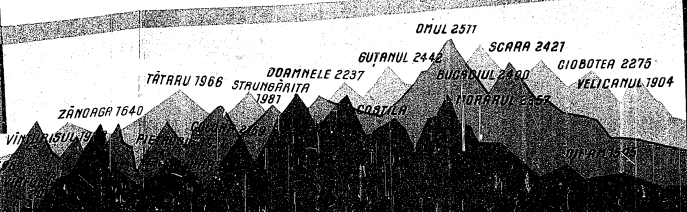
Bucegi

Bucegi

Bucegi

Bucegi

Bucegi





The mass
 Ialomia river
 Both these r
 on the Bran
 and to the s
 main heig
 tude), the
 altitude), Pa
 and the Buc
 Moraru. The
 birds was
 the Omu P

Gu
 cut
 Bri
 for
 com
 ex
 ne
 plo
 wall
 E

75 00000 104

**AUSLÄNDISCHE KORESPONDENTEN
DES TOURISTENAMTES «CARPATI»**

ALBANIEN — «Albanist» Place Skanderbeg
Tirana.

ÄGYPTEN — «M.I.S.R.» Travel & Shipping
S.A.E. 7 Nohman Pacla St. Cairo.

HELVETIEN — «Voyages Joseph Darmaslin», Boul.
Adolphe Max 77, Bruxelles.

— «Bureau de Voyages de la Banque de Bruxelles»
2 rue de la Régence, Bruxelles.

BULGARIEN — «Balkanarist» Molotov 4, Sofa
DANEMARK — «Danish State Railways» Solvade
40, Kopenhagen.

— «Dansk Rejsebureau» Ostergade 3, Kopenhagen

DEUTSCHE BUNDESREPUBLIK — «Deutsches
Reisebüro» — Mainzer Landstrasse 42, Frank-
furt am Main.

— «Reisebüro Fröhlich» Ernst August Platz 7
Hannover

DEUTSCHE DEMOKRATISCHE REPUBLIK —
«Deutsches Reisebüro» Universitätsstrasse 2—
A, Berlin N.W.7.

FINNLAND — «Finnlands Reisebüro» A. G. Union-
inkatu 28, Helsinki.

FRANKREICH — «Le tourisme français» 96, rue
de la Victoire, Paris 8e.

— «Compagnie française de tourisme» 4, Boul-
vard de la Madeleine, Paris 8e.

— «Transours» 49, Avenue de l'Opéra, Paris 2e.

GROSSBRITANNIEN — «The Workers' Travel As-
sociation» Eccleston Court, Gillingham St.
London SW1.

— «Cooperative Travel Service» 4/10 Regency St.
London SW1.

— «Politechnic Touring Association», 73—77
Cetford St. London SW1

HOLLAND — «Liesone Lindeman» Plattenkade
50, Im Haag

INDIEN — «Mercury Travels (India) Ltd.» Imperial
Hotel, New Delhi.

ISRAEL — «Mundus Tours», Nachlat Benjamin
St. 73 Tel Aviv.

LIBANON — «The Near-East Tourist Centre»
rue de Plineide, Beirut.

ÖSTERREICH — «Oesterreichisches Verkehrs-
büro», Friedlstrasse, 7 Wien.

POLEN — «Orbis», ul. Bracka 16, Warschau.

SCHWEDEN — «Scandinavian Travel Bureau» Va-
sgatan 3, Stockholm.

SCHWEIZ — «Reisebüro Kuoni» Bahnhofplatz 7,
Zürich.

TSCHECHOSLOVAKEI — «Cedok» Prácpoty 18,
Praha.

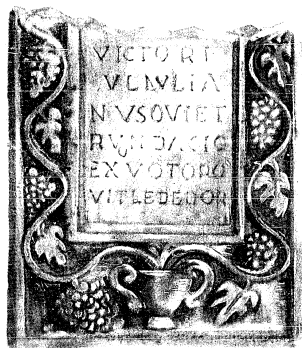
U.S.S.R. — «Inturist» Ul. Gorkogo 1, Moskau

UNGARN — «Bus» VI Lenin Körtut 67 Budapest.

VEREINIGTE STAATEN VON AMERIKA —
«Cosmos Travel Bureau Inc.» 45 West 45th St.
New York, 36 N. Y.

— «Highland Park Travel & Exchange Bureau»
1430 Woodward Avenue, Suite 220, Highland
Park 3, Michigan.

YUGOSLAVIEN — «Putnik» Dugaosava Jovano-
vica 1, Belgrad.



HERAUSGEGEBEN VON TOURISTENAMT „CARPATI“
BUKAREST — CALEA VICTORIEI 112



**RUMÄNIEN
BADE UND
LUFTKURORTE**

TOURISTENAMT «CARPATI»

organisiert:

- Touristische Gruppenreisen im ganzen Land.
- Studien und Kunstreisen in die bedeutendsten Mittelpunkte für rumänische Volkskunde und Volkskunst.
- Erholungsaufenthalte und Bädereisen in den Luftkurorten und Thermalbädern der Karpaten und des Schwarzen Meeres.
- Alle Wintertouristen in den Karpaten, in Sinalia, Predeal, Poiana Slatii, Sibiu und Borsa.
- Spezielle Ausflüge:
Jagd auf Grosswild in den Karpaten (Bären, Hirsche, Wildschweine, Lynx, usw.) in 20, in allen Regionen des Landes reservierten, Jagd-
gebieten und Parks.
Jagd und Fischen im Donaudelta.
Rundschiffahrt auf der Donau, im Delta und auf dem Schwarzen Meer, mit modernen Schiffen.
Besuch der wichtigsten Städte, der geschichtlichen Denkmäler, der untern Schlösser und Burgen, der Klöster in der Moldau.

bietet:

- Estrandige Hotels und Restaurants des Unternehmens «Carpati», mit voller Verpflegung in Bukarest und den wichtigsten Städten und touristischen Mittelpunkten.
- Ständiger Dienst der Kraftwagen und modernen Autos, spezielle Wagons und D-Züge auf den innern Hauptlinien.
- Spezieller Dienst der Reisleiter und Dolmetscher.
- Platzreservierungen auf allen inländischen und internationalen Verkehrsmitteln wie Eisenbahn, Flugzeug, Schiff.
- Platzreservierung zu Theateraufführungen und anderen künstlerischen Darbietungen.

Touristenamt «Carpati»

Generaldirektion
Bukarest, Cal. Victoriei 112. Tel. 4.51.69.
Haupt-Informationsbüro
Bukarest, Cal. Victoriei 100. Tel. 3.57.53.
Filialen und Verzweigungen Carpati
in Arad, Cluj, Constanta, Iasi, Sibiu, Orasul
Stalin, Craiova, Timisoara

STAT



Im Farbenmosaik der Europakarte fällt das im Südosten gelegene Rumänien weder durch seine Ausdehnung noch durch einen besonders gestalteten Umriss auf.

Dieses Land ist aber mit reichen Naturschätzen gesegnet.

Innerhalb der Grenzen Rumäniens gibt es alle Landschaftsformen: Gebirge mit jahrhundertalten Wäldern und alpinen Gipfeln, tiefe Täler, von reisenden Flüssen durchfurcht, Hügel mit Wiesen, Obst- und Weingärten, weite Ebenen mit endlosen Saatfeldern, die Donaulandschaft mit dem malerischen Delta, dem Paradies der dort lebenden Tierwelt, und schliesslich das Meer, das im Osten des Landes die Küste hunderte Kilometer lang bespült.

Die Natur hat Rumänien ferner mit Bodenschätzen unermesslichen Wertes ausgestattet, die die Gabe besitzen, Schmerzen zu lindern und die Gesundheit — des Menschen höchstes Gut — wiederherzustellen.

In fast allen Gegenden des Landes gibt es zahlreiche Mineralwasser- und Thermalquellen, salz- und schlammhaltige Seen mit aussergewöhnlich starker Heilkraft, die durch die Wirkung der ultravioletten Strahlen an der Meeresküste, beziehungsweise der ozonreichen Luft der Höhenkurorte verstärkt wird.

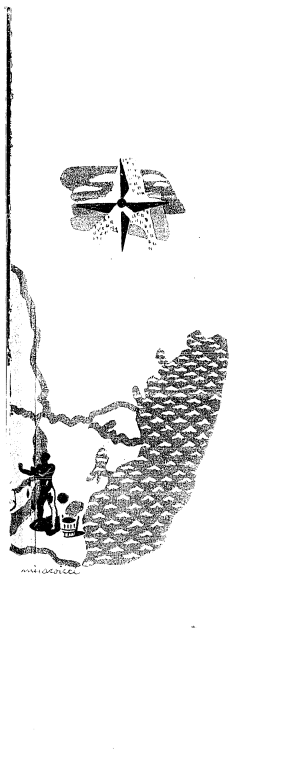
Die meisten rumänischen Heilquellen werden in zwei Hauptgruppen eingeteilt:

— alkalische kohlensäure Quellen, deren Wasser zu Trinkkuren verwendet werden, und einen verschiedenen Gehalt an gelösten Stoffen haben, wie Kochsalz, Schwefel, Eisen, Arsen, Magnesium;

— Kochsalzquellen für Bädokuren, die Jodwasser, Schwefelwasser und Schlamm führen.

Die Mineralwässer für Trinkkuren befinden sich im allgemeinen auf beiden Seiten des Zentralmassivs der Karpaten. Sie sind bei der Behandlung von Erkrankungen des Verdauungsapparats, der Leber, der Niere, des Herzens, sowie bei der Behandlung von Zuckerkrankheit und nervösen Störungen angezeigt.

Auf dem Südrand sind die Heilquellen zahlreicher. Hier findet man Ortschaften wie Olănești mit 24 und Călimănești mit 32 Heilquellen, berühmt in der Behandlung von Nieren-, Leber- und Magenkrankungen.



Einige alkalische Quellen, sowohl auf der West- als auch auf der Ostseite, sind stark eisen- und arsenhaltig und üben eine kräftige Heilwirkung bei Blutarmut und allgemeiner Schwäche aus.

Die meisten dieser Quellen sind auch reich an Kohlensäure, die mitunter in Gasquellen, den sogenannten « Mofetten » ausströmt, welche bei der Behandlung von Herzkranken empfohlen werden.

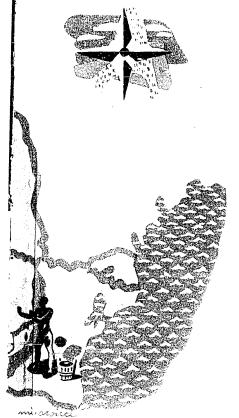
Die für Badekuren bestimmten Seen der zweiten Gruppe befinden sich sowohl im Vorgelände der Karpaten, als auch in Seen in der Donauebene, im Hochland und besonders an der Küste des Schwarzen Meeres. Infolge ihres Gehaltes an Jod, Brom und Schwefel stellen sie unübertroffene Heilmittel gegen rheumatische Erkrankungen dar.

Der Sesschlamm, herrührend aus der Zersetzung von tierischen, pflanzlichen und mineralischen Stoffen, enthält auch stark radioaktive Elemente. Verbunden mit Heliotherapie, ergeben Schlammabäder vorzügliche Resultate bei chronischem Rheumatismus, Knochentuberkulose, allgemeiner Schwäche und Wachstumsstörungen bei Kindern.

Um diese Quellen und Seen sind zahlreiche Kurorte entstanden, die sich in stetiger Entwicklung befinden. Rumänien besitzt 172 Badeorte und fast 100 Luftkurorte.

In diesem Prospekt, der nur eine beschränkte Zahl von ihnen aufnehmen kann, wollen wir auf die Kurorte mit internationalem Ruf eingehen, während wir die andern, ebenso anziehenden und bedeutenden, zum grossen Teil in späteren Prospekten behandeln werden.

Die Beschreibung der Kurorte im Prospekt kann ihre landschaftliche Schönheit und ihre Heilwirkung nur unvollständig wiedergeben. Erst durch ihre persönlichen Eindrücke und Erfahrungen werden die Besucher ein richtiges und vollständiges Bild gewinnen.



HERKULESBAD

HERKULESBAD

Herkulesbad gehört zu den Badeorten Rumäniens, die sich dank ihrer malerischen Lage, ihres angenehmen Klimas und besonders wegen der ausserordentlichen Heilwirkung ihrer Quellen eines Weltrufes erfreuen. Schon zur Römerzeit bekannt, blickt es auf eine zweitausendjährige Vergangenheit zurück.

Die in Stein gemeisselten lateinischen Inschriften bestätigen dieses Alter und verewigen die Dankbarkeit derer, die «Ad aquas Herculi sacras», das heisst in den heiligen Wassern des Hercules Salutaris, des Gottes der Kraft und der Gesundheit, Heilung gefunden haben.

Römische Statuen und Altäre und die Überreste der Wasserleitung, die den Herkulestempel mit den Thermen verband, zeugen von der Blüte und vom Ruf dieses Badeortes zu jener Zeit.

Die Herkulesthermen verfielen jedoch, wie so viele andere Burgen und Städte, zur Zeit der Völkerwanderung und gerieten in Vergessenheit.

Erst im Jahre 1734 wurde anlässlich einer Inspektionsreise die Aufmerksamkeit des österreichischen Generals und Kommandanten der Provinz Timisoara, Hamilton, auf diese Quellen gelenkt. Er liess die Wasser untersuchen, überzeugte sich von ihrem Heilwert und veranlasste den Bau der ersten Badeanstalten und Gästehäuser. Seither hat sich diese Ortschaft dauernd weiterentwickelt und wurde noch im vorigen Jahrhundert eines der anerkanntesten Heilbäder Europas.

Jahr um Jahr kamen Besucher aus den verschiedensten Ländern zu diesen heissen Quellen und fanden hier Heilung.

Schon bei der Einfahrt wird die Aufmerksamkeit der Besucher durch die reizvolle Landschaft gefesselt. Die Strasse verläuft vom eleganten, im Stil eines Kurpavillons gebauten Bahnhof 5 Km lang zu beiden Seiten des Cernafusses und bietet einen herrlichen Ausblick auf weisse, aus Tannenwäldern emporragende, in der Sonne glitzernde Bergspitzen.

Gleich nach der Cernabrücke tauchen Tennisplätze und rosen geschmückte Villen auf. Überall sieht man Edelkastanien, türkische Haselnüsse, Primeln und weisse Nelken, die hier, im Herzen

der Karpaten, an die sonnigen Küsten des Mittelmeeres erinnern.

Die komfortablen Hotels, Sanatorien und Badeanstalten sind auf kleinem Raum gruppiert und durch blumengeschmückte Korridore und Kolonnaden miteinander verbunden.

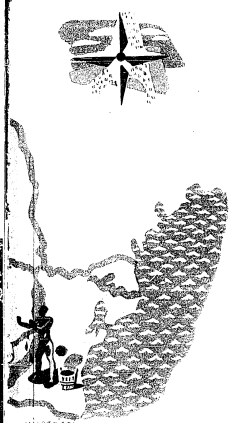
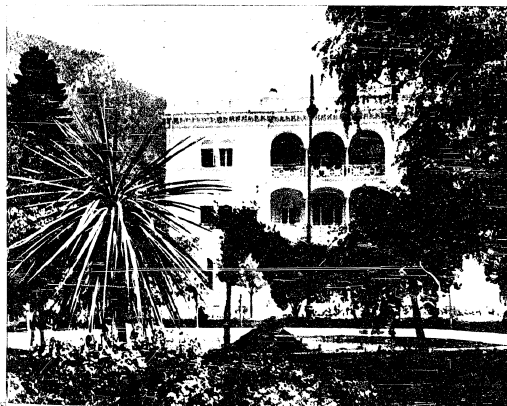
Restaurants mit erstrangiger Küche bieten eine Auswahl kulinarischer Genüsse, darunter die berühmten Spezialitäten der rumänischen Küche.

Von der nahegelegenen Donau werden Mengen verschiedener Fischarten wie Schiel, Sterlet und Stör geliefert, die berühmten Forellen liefert die reisende und kristallklare Cerna.

Während des Sommers und Herbstes bieten die Bäuerinnen aus der Umgebung in ihrer malerischen Volkstracht alle Arten von köstlichem Gartenobst und Waldbeeren an.

Nach Beendigung des täglichen Kurprogramms stehen den Besuchern zur Erholung Klubs, Lesestellen

Ein Flügel des Hotels „Carpat“ in Herkulesbad





und Musikzimmer zur Verfügung. Wundervoll ist auch der Ausblick von den Terrassen des Parks auf die Berge der Umgebung. Besonders anziehend sind Spaziergänge auf dem gewundenen Weg längs des Cernafusses, der in Kaskaden zwischen Felsen herabstürzt.

Von den Ufern des Flusses führen Wege zu den Gipfeln der Hügel und Berge, von wo aus man das Panorama des Ortes, aus dem als Symbol seiner Heilkraft die massive Herkulesstatue hervorragt, bewundern kann.

Zahlreiche reizvolle und historische Ausflugsstätten aus der Umgebung des Kurortes ziehen ebenfalls die Besucher an.

In unmittelbarer Nähe liegt Mehadia, die frühere römische Festung «*Ad Mediana*», die, wie man annimmt, von Kaiser Trajan zum Schutze der kaiserlichen Heerstrasse erbaut wurde, welche zu der vom Baumeister Apollodorus aus Damaskus gegenüber der Festung Drubeta—dem heutigen *Turnu Severin*—errichteten Donaubrücke führte.

In *Mehadia* wurden Statuen, Münzen und Steintafeln gefunden, auf denen die berühmten Herkuleshermen erwähnt werden.

Das eindrucksvolle Standbild des Herkules beherrscht die ganze Niederlassung im Cerna-Tal

Nach einer halbstündigen Eisenbahn- oder Autofahrt erreicht man die am linken Donauufer gelegene Stadt *Orsova*, die alte römische Festung «*Tierna*». Von hier sind Ausflüge zu empfehlen zur Kasanenge, einem Engpass von wilder Schönheit, in dem die Donau zwischen den Granitmauern der Karpaten und des Balkans eingewängt ist, sowie zum Eisernen Tor, einer Reihe von Felspitzen, Überreste des Gebirges, durch das die Donau sich ihren Weg zum Meer erzwingen musste.

Die zahlreichen Annehmlichkeiten, die Herkulesbad dank seinem Reichtum an Naturschönheiten und der Heilwirkung seiner Wässer bietet, erinnern die Besucher an die Inschrift, die bei der Einfahrt in den Kurort zu sehen ist: «*Saluti et laetitiae*» — der Gesundheit und dem Frohsinn!

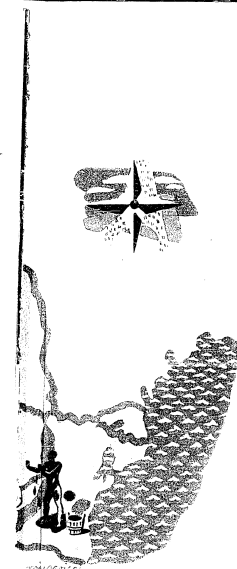


HEILFAKTOREN UND HEILANZEIGEN

Herkulesbad verdankt seinen Ruf den heißen, radioaktiven, schwefel- und kochsalzhaltigen Quellen, die mit einer Temperatur von 45—55° dem Boden entspringen. Sie sind angezeigt bei der Behandlung folgender Erkrankungen:

Erkrankungen der Gelenke, Knochen und Muskeln wie: Gelenkentzündungen, chronischer Entartungsrheumatismus an einem oder mehreren Gelenken, progressiv-chronischer Gelenkrheumatismus, toxische Gelenkerkrankungen, Schmerzzustände nach akut-infektiösem Rheumatismus, Spondylose und Spondylitis, Knochenbrüche mit verzögerter Heilung, Knochenentzündungen nach Infektionskrankheiten, chronische Knochenmarksentzündung, Muskelentzündungen, Entzündungen des fibrösen und Muskelgewebes, Muskelschmerzen.

Erkrankungen des peripheren Nervensystems wie: Nervenwurzelentzündungen, Nervenentzündungen, Folgezustände nach verschiedenen Verletzungen,



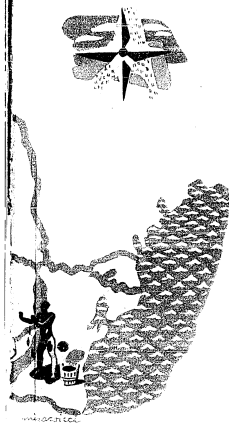
Bewegungs- und Gefühlsstörungen, Gliederreissen, Gefässe- und Ernährungsstörungen.

Erkrankungen des Zentralnervensystems wie: Folgen von Blei-, Quecksilber- und Kohlenoxydvergiftungen ohne psychische Störungen, Hirnhaut-, Rückenmark- und Nervenwurzelveränderungen nach Poliomyelitis, (spätestens 2-3 Jahre nach der akuten Erkrankung), *Tuberculosis dorsalis*.

Einige der Thermalwässer werden auf ärztliche Anweisung bei Magenkrankungen auch für Trinkkuren angewendet. Sie bewirken eine Steigerung der Magensekretion und eine Besänftigung der Darmtätigkeit, haben einen günstigen Einfluss auf die Leber- und Gallentätigkeit und tragen zur Entschlackung der Darmgiftstoffe bei.

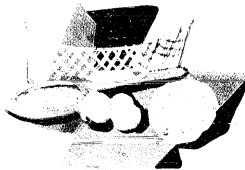
Die Bäder und Trinkkuren oder kombinierten werden in den zahlreichen Anstalten und Einrichtungen des Kurorts vorgenommen. Ausser dem Absatz für Lausze Bäder gibt es einen Pavillon mit Bussen und Einrichtungen für Hydrotherapie, eine Abteilung für Inhalationen und Aerosolbehandlung sowie eine Poliklinik mit verschiedenen Fachabteilungen.

Die heissen Bäder werden auf ärztliche Anordnung in Wandel- oder Saunen gemacht, worauf sich die Kurpässe in Ruheräume begeben.



GOVORA

GOVORA



Der Badeort Govora, berühmt wegen seiner Heilquellen, seiner modernen Badeeinrichtungen und seiner eleganten und komfortablen Hotels und Villen, liegt 12 Km. von der Eisenbahn, am Endpunkt einer Straße durch bewaldetes Hügelgelände.

In einer der reichsten Obstgegenden des Landes und in unmittelbarer Nähe der Weinberge von Dragănești gelegen, bietet Govora den Besuchern die verschiedensten Obstarten in Hülle und Fülle.

Für Erholung und Zerstreuung stehen den Besuchern Klubs, Säle für künstlerische Darbietungen, Lesesäle mit mehrsprachigen Buchereien, Sportplätze, ein Badestrand u.a. zur Verfügung.

In der Umgebung gibt es besonders malerische Plätze, verlockend sind auch Spaziergänge und Ausflüge in die zahlreichen Ortschaften des Olttals. Besonders lohnend sind Ausflüge nach dem Kloster Arnota, dem Kloster Bistrița — berühmt wegen seiner Teppiche und Stühlen im herrlichen rumänischen Stil, dem Kloster Horezu, einem der schönsten Rumaniens, und nach der Polovraschhöhle, einem der interessantesten Naturdenkmäler des Landes.

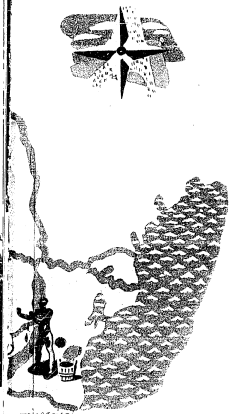
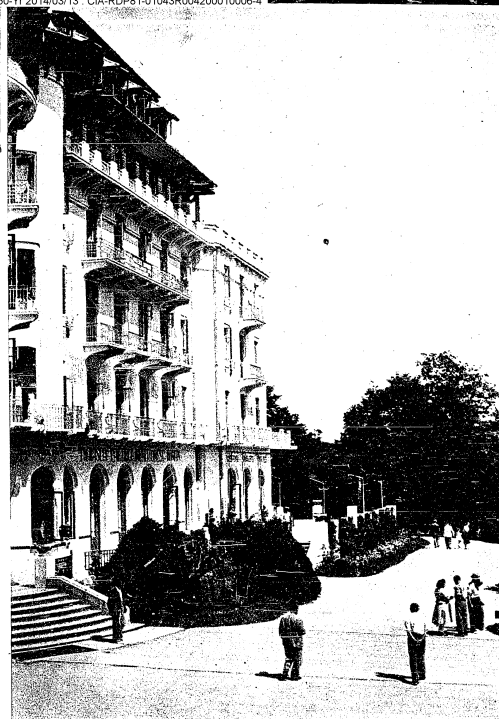
Besucher, die die heilende und erquickende Wirkung der Heilwässer und den Zauber des milden Klimas und der erholungsreichen Landschaft nicht genossen haben, bleiben diesem wunderbaren Ort treu und kommen alljährlich wieder.

HEILFAKTOREN UND HEILANZEIGEN

Vom geologischen Standpunkt betrachtet, liegt der Badeort Govora auf Tertiärlagerungen, denen verschiedene Mineralquellen entspringen. Unter diesen sind die Quellen mit hohem Gehalt an Sauerstoff, Kochsalz, Jod und Brom die bedeutendsten.

Sowohl die Jod-als auch die Schwefelquellen werden mit ausgezeichneten Ergebnissen für Fieber, Rheumatischen und Darmleiden angewandt.

Sie sind angezeigt bei chronischen Erkrankungen des Bewegungsapparats, bei Rheumatischen, Gelenk- und anderen Erkrankungen, bei Erkrankungen des



Hotel „Palace“, ein wunderbarer Erholungsort für die Touristen, welche nach Bad Govora kommen

peripheren Nervensystems, peripheren Kreislauf-
erkrankungen, chronischen Erkrankungen der At-
mungsorgane (chronischer Bronchialkatarrh, Bron-
chialasthma, Lungenemphysem) und Erkrankungen
des Nasen-Rachenraums.

In Govora gibt es auch leicht schwefelhaltige
alkalische Wasser, die für Trinkkuren bei der Be-
handlung von Magenverdauungsstörungen, von Leber-
erkrankungen und Zuckerkrankheit angezeigt sind.

Ein weiterer wichtiger Faktor der im Badeort
Govora angewendeten komplexen Behandlung ist
der mineralische Schlamm, der für örtliche Packungen
oder für Packungen mit galvanischem Strom
(Schlamm-Ionophorese) angewendet wird.

Die Schlammbehandlung ist angezeigt bei chro-
nischen Erkrankungen des Bewegungsapparats, des
peripheren Nervensystems, bei chronischen Erkran-
kungen der Geschlechtsorgane und bei Drüsennun-
terfunktion (Schilddrüse, Eierstöcke).

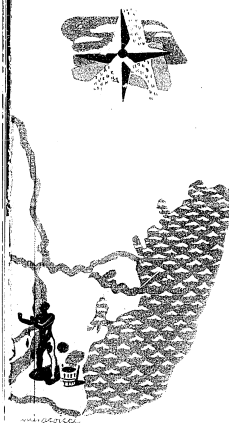
Ausser den Anstalten für Jod-, Schwefel- und
Schlammkuren besitzt Govora eine der vollstän-
digsten Einrichtungen für physikalische Therapie,
ausgestattet mit Geräten für örtliche und allgemeine
Strahlenbehandlung, Sollux, Diathermie, Ultrakurz-
wellen, künstliche Höhensonne, Galvanisierung,
Faradisierung, Ionophorese, elektrostatische Brau-
sen u.a.m.

Ferner gibt es besondere Säle für Heilgymnastik,
Massage, Mechanotherapie, Spülungen und At-
mungstherapie, sowie Anlagen für Luft- und Son-
nentherapie.

Dank seinen vielfältigen, natürlichen und kom-
binierten Behandlungsfaktoren eignet sich Govora
vorzüglich für die Behandlung des Rheumatismus,
und zwar aller Arten desselben, wie chronischer
Entartungsrheumatismus (Arthrose, Spondylose),
sekundäre infektiöse oder toxische Entzündungen
eines oder mehrerer Gelenke, progressiv-chronischer
Gelenkrheumatismus, Schmerzzustände nach aku-
tem Gelenkrheumatismus usw.

Die Gebäude, in denen die Badeanstalten und
die Einrichtungen für physikalische Therapie unter-
gebracht sind, liegen im herrlichen Kurpark, leicht
erreichbar von allen Villen und Hotels. Das Sana-
torium «Central», im Park selbst gelegen, hat
eine eigene Badeanstalt im Gebäude, so dass
die Badegäste nur den Aufzug benutzen müssen,
um von ihrem Zimmer ins Bad und zurück zu
gelangen.

Die Diätkost ist mit grosser Sorgfalt zubereitet,
abwechslungsreich und gemäss den ärztlichen Vor-
schriften individuell angepaßt.



CĂLIMĂNEȘTI

CĂLIMĂNEȘTI

In einer der malerischsten Gegenden Rumäniens, an der Stelle, wo sich das Flussbett des Olt nach der Überwindung des felsigen Karpatenengpasses weitet, liegt Calimănești, einer der besuchtesten Mineralwässerkurorte des Landes.

Überreste von römischen Thermen und Bauten zeigen, dass die Heilkraft der Quellen dieser Gegend schon im Altertum bekannt war.

Zu unseren Zeiten wurden die Quellen und ihre Heilwirkung um das Jahr 1839 von Mönchen des nahe gelegenen Klosters Cozia wiederentdeckt.

Auf Grund ihrer besonders heilkräftigen Eigenschaften wurden die Mineralwässer von Calimănești schon im Jahre 1873 in der Mineralwasserabteilung der Wiener Ausstellung vorgeführt.

Calimănești bietet den Besuchern vorzüglichen Komfort und zahlreiche, verschiedene Erholungs- und Vergnügungsmöglichkeiten.

Sanatorien und Villen in rumänischem und modernem Stil, Restaurants mit ausgezeichnetem rumänischer Küche und Diätkost steigern die natürlichen Reize dieses Badeortes.

Klubs mit Theater- und Musiksälen, Bibliotheken und Lesesäle, Spielräume und Sportplätze stehen den Besuchern zur Verfügung.

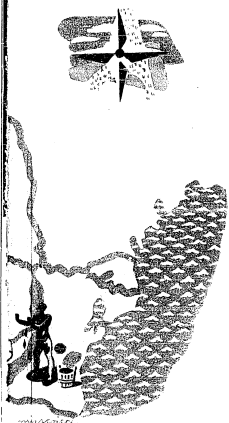
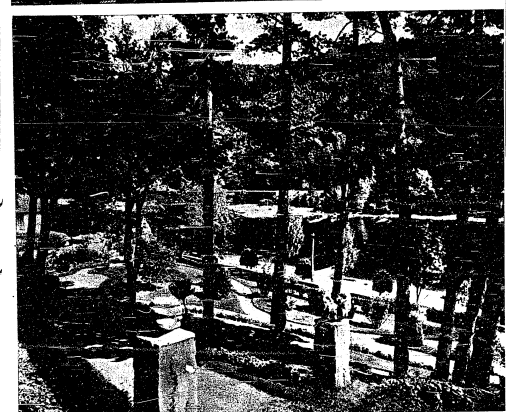
Ausflüge in die Umgebung des Ortes sind sowohl wegen ihrer landschaftlichen Schönheit als auch wegen ihrer historischen Bedeutung empfehlenswert.

Nördlich liegt, nur 3 Km. entfernt, das *Kloster Cozia*, erbaut im Jahre 1386 von Mircea cel Bătrîn (Mircea der Alte), einem der ersten rumänischen Woiwoden.

In der Nähe dieses Klosters befinden sich die Ruinen von *Poarta Feche* (Alte Pforte), von der einige Geschichtsforscher behaupten, sie sei eine im 16. Jahrhundert erbaute Einsiedlerklause gewesen, andere dagegen sind der Ansicht, dass es sich um das erste Cozia-Kloster handelt, das von den Vorfahren Mirceas errichtet wurde.

In einer Entfernung von 12 Kilometern nach Norden, wo das Olttal sich zu Schluchten von wilder Schönheit verengert, befindet sich das im 17. Jahrhundert erbaute *Kloster Turnu*. Weiter nördlich gelangt man zum wunderschönen Tal des Lotru, auf dem Flesse zum Olt hinabgleiten.

Von Calimănești aus kann man auch Ausflüge



Das in rumänischem Stil gebaute Hotel „Calimănești“ in der Mitte eines bezaubernden Parks.
Der Kurpark, entlang des Olt (Alt)

mit Eisenbahn oder Auto in verschiedene Richtungen unternemen: nach Govora, Omele Mari, und in die berühmte Weingegend von Drăgășani; gegen Norden durch das Ötthal nach Sibiu (Hermannstadt), einer alten siebenbürgischen Stadt im Făgărașgebiet, einer der reizvollsten Gegenden Rumäniens; über das Gebirge nach Curtea de Argeș, dem ehemaligen Woivodensitz mit dem prächtigen Kloster, einem bedeutenden rumänischen Kunstdenkmal mit byzantinischem Einschlag.

Ausflüge und Erholung ergänzen die Anziehungskraft seiner Heilquellen, aus welchem Grunde Călimănești von zahlreichen inländischen und ausländischen Gästen während des ganzen Jahres besucht wird.

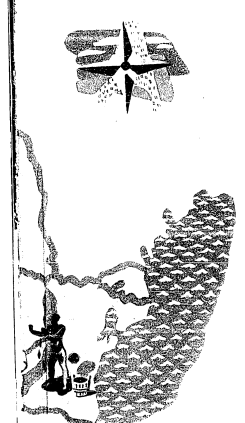
HEILFAKTOREN UND HEILANZEIGEN

Die bedeutendste Quelle ist Căciulata, am Oltufer in einer Entfernung von zwei Kilometern von Călimănești gelegen, mit klarem, wohlschmeckendem, ein wenig salzigem Wasser, das bei der Behandlung der Erkrankungen des Verdauungsapparats, der Leber und der Gallengänge, sowie besonders bei Erkrankungen der Niere und der Harnwege angezeigt ist.

Das Wasser der Păușa-Quellen, 4,5 Km. vom Zentrum des Badeorts entfernt, ist angezeigt bei Erkrankungen der Niere und der Harnwege, bei Verdauungs- und Ernährungskrankheiten, bei Erkrankungen der Drüsen mit innerer Sekretion, bei chronischen Vergiftungen und Hautkrankheiten.

Ausser der Trinkkuren, gibt es in Călimănești eine Kuranstalt mit Schwefel- und Kohlensäurebädern, Inhalations- und Zerstäubungseinrichtungen, Kalt- und Warmwassertherapie und Heilgymnastik.

Im Kurort gibt es auch eine Poliklinik mit Abteilungen für Zahnbehandlung, Röntgen, Hals-, Nasen- und Ohrenerkrankungen, Untersuchungslaboratorium u.a.



SOVATA

S O V A T A

Der Badeort Sovata liegt am Fusse des Berges Saccu in den Ostkarpaten und ist von Wäldern umgeben, denen er seine kräftige, würzige Luft verdankt.

In seiner Nähe vereinigt sich der gleichnamige Fluss mit der Tirnava Mică, während der aus zahlreichen Quellen und Bächen gebildete Sebeş wegen seines Forellenreichtums bekannt ist.

Vor Millionen von Jahren war die transilvanische Ebene ein Meer: das Sarmatische Meer. Das Sovatagebiet war eine Lagune dieses Meeres, das bei seinem Rückgang gewaltige Salzengen auf seinem Boden hinterliess. Später wurde dieses Salz von vulkanischer Lava überdeckt. An manchen Stellen entstanden durch Auslaugungen tiefe Mulden (Dolinen), die im Laufe der Zeit durch Regen und Zuflüsse mit Wasser gefüllt wurden und so die heutigen Seen bildeten.

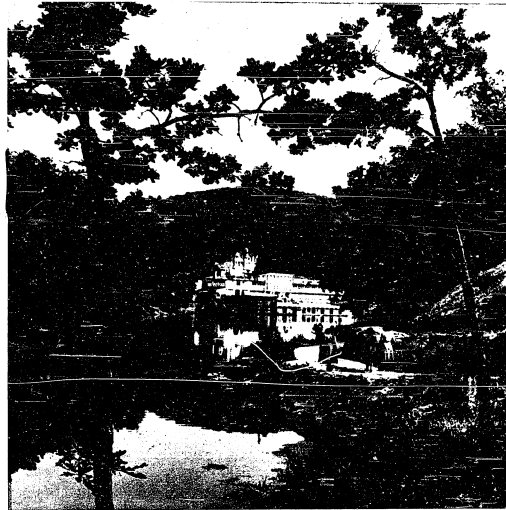
Der besondere Reiz Sovatas ist gerade die Schönheit dieser Seen. Über das gesamte Gebiet des Badeortes verstreut, ziehen sie die Besucher durch ihr malerisches Bild und ihre heilwirkenden Eigenschaften an.

Hier finden sowohl die Erholungsuchenden als auch die Kurbedürftigen vielfache und mannigfaltige Zerstreuung. Das geräumige Kleingebäude umfasst eine reichhaltige viersprachige Bibliothek, Leserräume, Theater- und Lichtspielsäle. Sportliebhabern stehen Fussball-, Volley- und Basketballplätze zur Verfügung, die schöne Umgebung lädt zu reizvollen Ausflügen ein.

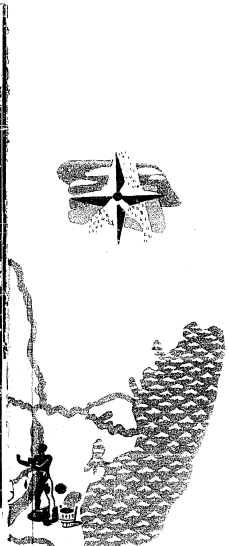
In der Nähe von Sovata gibt es viele verlockende Ausflugsziele:

Die leicht zu besteigenden Serpentin des Saccu-Berges (1770 m.) gewähren einen wundervollen Ausblick; im Sebeş-Tal, 4 km. entfernt, befindet sich die grösste Forellenzucht Rumäniens.

Mit Autobus gelangt man in vier Stunden an den Lacul Roşu (Roter See) und zum Luft- und Badekurort Borsec. Reizend ist auch ein Ausflug nach Cheile Bicazului (Bicazklamm). Der schmale zur Klamm führende Serpentinweg liegt zwischen gewaltigen Felsen, die von tiefen und dunklen Klüften durchschnitten werden. Vorn erhebt sich der Gipfel der Piatra Altarului (Altarstein)



Das Sanatorium Sovata



mit seinen kahlen und senkrechten Wänden einsam zum Himmel. An einer Biegung erblickt man die Biazklamm. Diese Stellen verlieren auch im Winter nichts von ihrer grossartigen Schönheit, wenn die Berge schneebedeckt sind und die Wasser noch stürmischer rauschen.

Empfehlenswert sind auch Ausflüge zum Salzbergwerk Praid, zu den Aragonitbrüchen in Gorund und nach Tirgu Mures, der am Mures gelegenen Hauptstadt der Autonomen Ungarischen Region.

HEILFAKTOREN UND HEILANZEIGEN

Die Seen Sovatas unterscheiden sich von den gewöhnlichen Salzseen dadurch, dass sie heliotherm sind. Die Erwärmung des Wassers erfolgt durch die Sonnenstrahlen. Die an der Oberfläche befindliche Süswasserschicht gestattet den Durchtritt der Sonnenwärme, die im Salzwasser gespeichert wird, und bildet gleichzeitig einen Schirm gegen den Wärmeverlust. Die Temperatur der Seen beträgt an der Oberfläche 19-20°C und 40-60°C in einer Tiefe von 1,50 m. Von da ab nimmt die Temperatur bis auf 18-20° C ab.

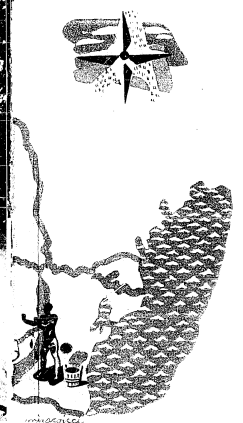
Der grösste See Sovatas ist der Ursu-See (Bärensee), so wegen seines bärenförmigen Umrisses genannt, mit einer Oberfläche von 45.000 m². Um diesen See liegen, zwischen Salzbergen verborgen andere vier Seen: Alunis, Rosu, Verde und Sarpel, die die gleichen Eigenschaften wie der Bärensee besitzen.

Alle diese heliothermen Seen bieten ausgezeichnete Möglichkeiten für die Durchführung von Bewegungstherapie in warmem Wasser im Freien.

Der Negru-See (Schwarzer See) verdankt seinen Namen der dunklen, fast schwarzen Färbung seiner Oberfläche, die von der ungeheuren Schlammablagung auf seinem Boden herrührt. Dieser Schlamm ist reich an anorganischen Stoffen, besonders an Chlorsalzen. An diesem See befindet sich ein Pavillon für Schlammbehandlungen.

Im Badeort gibt es noch die «Ghera»-Quelle mit hochkonzentriertem Salzwasser. Es wurde fest-

Der Salzsee in Sovata, welcher vorzügliche heilkräftige Eigenschaften besitzt

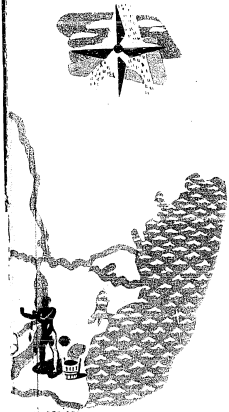
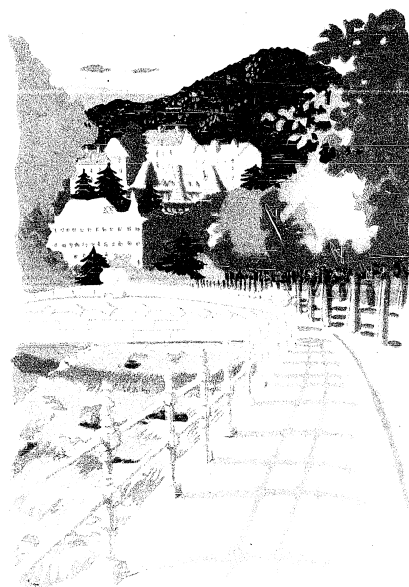


gestellt, dass das Wasser dieser Quelle bedeutende Mengen von Hormonen enthält.
Ferner gibt es zahlreiche Salzquellen mit verschiedener Konzentration, die über das ganze Gebiet des Kurorts verstreut sind.

Eine Kur in Sovata ist angezeigt für die Behandlung chronischer Entzündungen, bei Gelenks- und Muskelrheumatismus, Erkrankungen des peripheren Nervensystems, Frauenkrankheiten, Ernährungskrankheiten, Fettsucht und Unterfunktion der Drüsen mit innerer Sekretion.

In den drei am Ursu- und Negrusee gelegenen Badeanstalten des Gesundheitsministeriums werden Salzwasserganzbäder und hydrotherapeutische Prozeduren sowie Teil- und Ganzschlamm packungen vorgenommen. Ausserdem wird die Badekur und physikalische Therapie mit Heilgymnastik, unter der Aufsicht von Fachärzten, verbunden.

In der Poliklinik des Kurorts stehen den Bade-gästen ein Laboratorium, Röntgen, Zahnbehand- lung und Elektrotherapie zur Verfügung.



SLANICUL MOLDOVEI

SLĂNICUL MOLDOVEI

Unter den Kurorten Rumäniens mit natürlichen Heilquellen nimmt Slănicul Moldovei eine führende Stellung ein.

Slănicul Moldovei liegt in einem tiefen, vom Slănic durchflossenen Tal. Es ist ringsum von Buchen- und Tannenwäldern umgeben und wird von bis 1600 m hohen Bergen geschützt. Diese günstige Lage hat ein besonders mildes Klima zur Folge, welches, gemeinsam mit der landschaftlichen Schönheit, die grosse Heilwirkung seiner Quellen erhöht.

Moderne Sanatorien und Villen im rumänischen Stil passen ihre elegante Linienführung den Parkanlagen an, in deren Mitte sie gelegen sind.

Die Parks und Alleen sind ideale Erholungsstätten. Für Zerstreuung verschiedener Art sorgen Klubhäuser mit Musik-, Lese- und Spielräumen und Theatersälen. In der Ortschaft befindet sich auch eine Ausstellung für bildende Kunst.

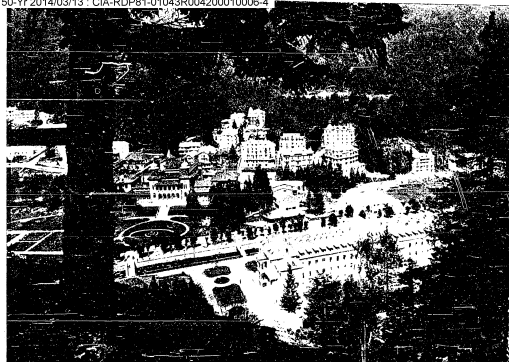
Sehr anziehend sind Wanderungen und Ausflüge in die schöne Umgebung des Badeortes, in das Tal des Slănic und seiner Nebenflüsse sowie zu den Gipfeln der benachbarten Berge. Einer besonderen Beliebtheit erfreut sich der Spaziergang auf dem «300 Stufen» genannten Serpentinweg in Treppen, von dem aus man einen erhebenden Ausblick auf das Gebirge im Westen geniesst.

Grössere Ausflüge sind lohnend zu den Berggipfeln «Lemnea» und «Tiganea» in einer Höhe von 1700 m, und in das Salzbergwerk Tîrgul Ocna. Empfehlenswert sind auch Ausflüge in das Dorf Borzești, Geburtsort Stefans des Grossen, des Fürsten der Moldau im 15. Jahrhundert, zum Kloster Casin, zum Ghimeș-Palanca-Pass sowie zu den Schauplätzen der heldenhaften Kämpfe des ersten Weltkriegs.

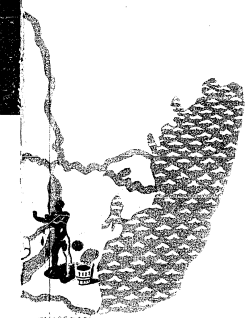
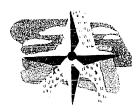
Der grosse Forellenreichtum der Flüsse und Bäche in unmittelbarer Nähe bietet Gelegenheit zum erholenden Angelsport.

Zahlreiche Badegäste, angelockt durch die Heilkraft seiner Quellen und den malerischen Landschaftsrahmen, suchen Slănicul Moldovei in allen Jahreszeiten auf.

Die vorzügliche Heilwirkung der Quellen, die reine und würzige Luft der Tannenwälder und die komfortable Eleganz der Villen und Anlagen haben diesem Kurort einen Ruf in der Welt geschaffen, der ihn den grossen internationalen Kurorten Karlsbad und Vichy gleichstellt.



Allgemeine Ansicht von Slănicul Moldovei



HEILFAKTOREN UND HEILANZEIGEN

Slănic Moldova besitzt alkalische Quellen, Kochsalz-, Kohlensäure- und Schwefelquellen mit verschiedener Zusammensetzung und Konzentration, die aus der Lösung der in uralten Gesteinsmassen aus der Tertiärzeit enthaltenen Stoffen entstanden sind. Diese Wässer nehmen auch noch Kohlensäure auf, die aus den Gesteinsrissen auströmt. Die Wässer von Slănic werden sowohl zu Trinkkuren als auch äusserlich verwendet.

Ihre Wirkung hängt nicht nur vom Mineralgehalt sondern auch von der Temperatur des Wassers, von der zeitlichen Einteilung der Kur, und vom Zeitabstand zwischen Kur und Mahlzeiten ab. All das bildet Gegenstand der ärztlichen Vorschrift, wobei Art und Stadium der Krankheit in Betracht gezogen werden.

Im allgemeinen sind die Wässer dieses Kurorts bei Erkrankungen des Verdauungsapparats und seiner Anhangs wie auch bei Erkrankungen der Atemwege angezeigt.

So werden sie mit vorzüglichen Ergebnissen bei gewöhnlichen oder von Verstopfungen begleiteten

Magenkatarrhen mit Säuremangel, bei chronischen Magenkatarrhen mit Säureüberschuss, bei Lebererkrankungen, Gallensteinen und Gallenblasenerkrankungen angewendet. Ferner werden sie auch in Fällen von funktionellen Störungen oder entzündlichen Veränderungen des Darms empfohlen.

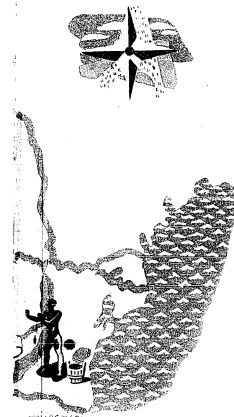
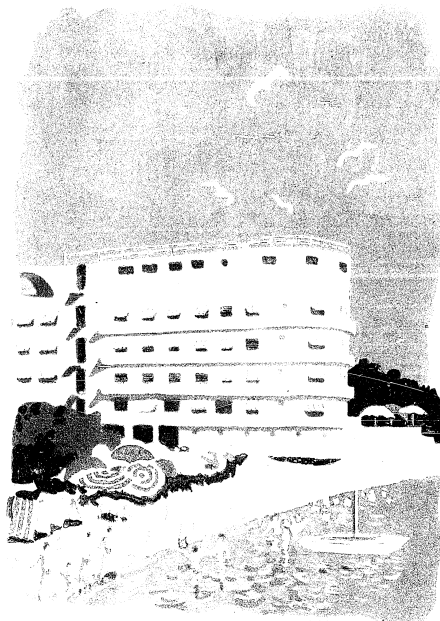
Auf dem Gebiete der Erkrankungen des Atmungsapparats ist das Slanic-Wasser angezeigt bei Katarrhen der Nasenschleimhaut, des Nasenrachens, bei Bronchialkatarrhen, Bronchialasthma, Lungenemphysem u.zw. sowohl innerlich genommen als auch ganz besonders in örtlicher Anwendung in verschiedener Anwendungsart.

Die Slanic-Wässer sind nicht zu empfehlen bei Nierenkrankheiten, Arterienverkalkung, erhöhten Blutdruck und rheumatischen Erkrankungen.

Bei Erkrankungen des Verdauungstraktes und der Atemorgane verbindet man die Wirkung der Mineralwässer mit Hydrotherapie, Elektrotherapie und Klimabehandlung.

Zu diesem Zweck gibt es besonders eingerichtete Säle für Packungen, Teilbäder, Brausen und andere Wasserheilprozeduren, Darmbäder (Enterocleaner), Kohlensäurebäder, Massageräume, Ultrakurzwellen, künstliche Höhensonne und galvanische und faradische Elektrotherapie. Für Erkrankungen der Atemorgane gibt es Inhalations-, Zerstäubungs- und Aerosolkammern sowie eine pneumatische Kammer.

Ein wichtiger Bestandteil der Kur in Slanicul Moldovei ist die Diätkost, die täglich in 10-15 verschiedenen Menüs zubereitet wird, angepasst den verschiedenen Krankheitsgruppen.



EFORIA

E F O R I E

Fünfzehn Kilometer südlich des grossen Hafens Constanța erstreckt sich der jüngste und schönste Badeort der rumänischen Küste des Schwarzen Meeres, Eforie, mit seinen weissen, eleganten Villen auf der Strandpromenade, von der aus man einen grossartigen Ausblick auf das endlose Blau des Meeres hat.

Auf derselben Breite wie Nizza, liegt Eforie zwischen dem Meer und dem Tekirgiölsee und verdankt seinen Weltruf als Kurort der Zusammenwirkung seines Klimas, des stets in Sonne getauchten, mit feinem Sand bedeckten Strandes und des besonders heilkräftigen Schlammes.

Nebst dem Kurprogramm, bietet Eforie seinen Gästen zahlreiche Erholungs- und Zerstreuungsmöglichkeiten: Klubs, Lessale, Säle für Musik und andere künstlerische Darbietungen, ein Freilichttheater, Sportplätze, Farnhallen, ein grosses Schwimmbecken u.v.m.

Beliebte und lohnende Ausflugsziele sind: Constanța mit seinem belebten Hafen und den vielen Schiffen aus allen Erdteilen; die benachbarten Badeorte an der Küste mit ihren Museen, in denen die Funde aus früheren Zeiten, da diese Orte Anlegeplätze für die griechischen Schiffe oder, später, türkische Festungen waren, besichtigt werden können.

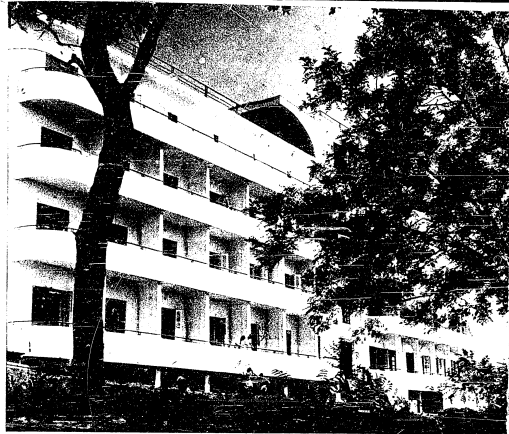
Viele Besucher benützen ihre Freizeit zum Fischen oder betreiben Wassersport.

Der landschaftliche Zauber und das dem Meer entströmende Fluidum wirken erfrischend und belebend und schaffen eine zufriedene und frohe Stimmung.

HEILFAKTOREN UND HEILANZEIGEN

Der breite Strand, geschützt von einer hohen Steilküste, erstreckt sich über eine Länge von mehreren Kilometern und ist von einer dicken Sandschicht bedeckt. Der weiche und glänzende Sand besteht aus feinst zerriebenen Meeruscheln.

Der Strand in Eforie gehört zu den wenigen in Europa, die nach Osten gerichtet sind, so dass die Sonnenstrahlen in voller Stärke auf ihn fallen. Ganz besonders stark ist die Wirkung der ultra-



Von den Terrassen des Hotels „Marea Neagră“ hat man einen Ausblick auf die unermessliche Weite des Meeres.



violetten Strahlen infolge ihrer Brechung im Meer.

Der Schlamm aus dem Tekirgiölsee hat pflanzlichen, tierischen und mineralischen Ursprung. Infolge seiner physikalischen Eigenschaften, ist er für Packungen und Kompressen gut geeignet, da er sich dem Körper vollständig anschmiegt. Der Schlamm enthält schwefel-saures Eisen, freien Schwefel



und Schwefelwasserstoff in ungebundener Form, Kochsalz, Magnesium- und Bromsalze und ist, dank seinem Ursprung aus Lebewesen, sehr reich an Hormonen.

Das Seewasser hat ferner einen siebenmal so hohen Salzgehalt als das Meerwasser. Im Wasser und im Schlamm des Tekirgiölsees finden unaufhörlich Umwandlungen, Oxydierungen, Reduktionen unter Gasbildung statt, wobei Hormone, elektrolitische Stoffe und radioaktive Emanation erzeugt werden. Aus diesem Grunde besitzen sie eine viel höhere Heilwirkung als der Schlamm der anderen Länder Europas.

Die Bäder im Schlamm des Tekirgiölsees geben vorzügliche Ergebnisse und sind angezeigt bei rheumatischen Erkrankungen und Erkrankungen des Bewegungsapparats, wie: Gelenkentzündungen, Rheumatismus in verschiedenen Arten, tuberkulöse Erkrankungen (mit Ausnahme der Lungen-tuberkulose), Frauenkrankheiten, Erkrankungen des peripheren Nervensystems (Nervenwurzelentzündungen, Nervenentzündungen, rheumatische Neuralgien, Bewegungs- und Gefühlsstörungen, Gefässerkrankungen), rheumatische Folgezustände, Folgezustände nach Poliomyelitis, Knochenentzündungen nach Infektionskrankheiten oder nach Verletzungen ohne Fistelbildung, chronische Knochenmarkentzündung, Muskelentzündung, Entzündung des fibrösen und Muskelgewebes, Muskelschmerzen, Scheideneidenentzündungen nach Infektionskrankheiten sowie toxischen und traumatischen Ursprungs.

Die Behandlung mit heissen oder kalten Schlamm-bädern kann mit Luft-, Meer- und Sonnenbädern verbunden werden.

In Eforie gibt es zwei Sanatorien mit Anlagen für heisse Salz-bäder und Schlammbehandlungen. Korridore verbinden die Zimmer, Baderäume, Restaurant usw. miteinander, so dass die Badegäste vor scharfen Temperaturunterschieden geschützt sind.

Das Sanatorium No.1, das eine der modernsten Anlagen Europas besitzt, verfügt über Abteilungen für Bäderbehandlung (Salzbäder), Schlammbehandlung, Hydrotherapie, Elektrotherapie, Aerosolbehandlung, Heilgymnastik, sämtliche mit den notwendigen Geräten ausgestattet. Es ist für Rheuma-behandlung und für die Behandlung von Erkran-

kungen des Bewegungsapparates bestimmt. Das Sanatorium No.2 ist für Frauenkrankheiten bestimmt und besitzt gleichfalls eigene Einrichtungen für Bäderbehandlung und physikalische Therapie.

Die Sanatorien sind so angelegt, dass ihre Fenster und Terrassen auf das Meer gehen und sind von Parks und Grünflächen umgeben. Am Rande des Tekirgiölsees, im südöstlichen Teil des Badeortes, befindet sich auch eine Badeanlage mit Schlammbehandlung.

Für die ärztliche Betreuung der Badegäste besitzt Eforie auch eine gut eingerichtete Poliklinik mit Abteilungen für Zahnbehandlungen, Frauenkrankheiten, Laboratorien, Röntgen und Kurhäusern.

Die Bäderbehandlung umfasst, in der Regel, 15-20 heisse oder kalte Bäder, die mit Ruhepausen genommen werden, so dass die Behandlungsdauer zwischen 21-28 Tage beträgt.

Die Verpflegung in den Sanatorien ist den Diätanforderungen angepasst und steht unter ärztlicher Aufsicht.

Abgesehen von der Diätkost gibt es eine Reihe von Restaurants mit vorzüglicher abwechslungsreicher Küche, deren besondere Spezialität verschiedene Meer- und Süßwasserfischgerichte sind.

Der Badeort ist stets reichlich mit allerlei Arten von Obst und besonders mit den berühmten Melonenorten versorgt.

